

Procede il nuovo ospedale di Pietralata

Il nuovo ospedale di Pietralata comincia a prendere forma con la copertura del tetto avvenuta a dieci mesi dall'inizio dei lavori.

La struttura entrerà in funzione nel dicembre '89, avrà 384 posti letto; un poliambulatorio con centro-prelievi; un laboratorio di analisi cliniche e microbiologiche; servizi immunoelettromatologico-trasfusionale e di sterilizzazione centrale; un dipartimento dell'immagine, dotato di due Tac, due videoendoscopi e due ecotomografi, e reparto di radiologia tradizionale.

Un nuovo centro per i malati di mente

Un nuovo centro di diagnosi e cura per i malati di mente è stato inaugurato il 12 luglio presso la clinica «Nuova Itor».

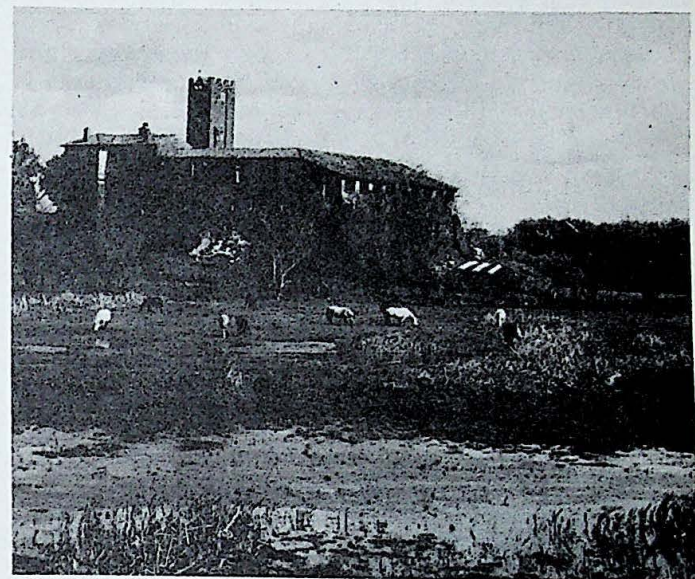
Il centro, che ha una dotazione di cinque stanze per un totale di 15 posti letto in cui lavoreranno 22 infermieri, 9 medici, 3 assistenti sociali e 3 psicologi, per una spesa complessiva di 35 milioni al mese, servirà circa un milione di utenti (quelli della Usl Rm 2 e Rm 3) con possibilità di effettuare trattamenti sanitari obbligatori, con obbligo di ricovero 24 ore su 24.

I carri armati a Tibur- tino terzo

«Ogni giorno, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, siamo costretti a mangiarci la polvere che i carri armati della Caserma Ruffo sollevano durante le esercitazioni. La nuvola di polvere è così fitta da oscurare la vista delle case di Verderocca, per non parlare del rumore assordante».

A sollevare il problema è una lettrice di Tiburtino III che sottolinea come ormai la caserma sia inserita in un quartiere densamente popolato, dove esercitazioni del genere dovrebbero essere vietate.

S.o.s. per la Cervelletta



PAGINA 2

L'assurda mancanza delle scuole superiori

«A Colli Aniene non c'è né un istituto tecnico commerciale né un istituto tecnico per geometri». A sollevare il problema è il signor Aldo Masciangelo, che sottolinea come la carenza di scuole superiori sia un serio problema per il quartiere, aggravato peraltro dalla carenza e inefficienza dei collegamenti con i quartieri vicini.

«È assurdo che l'istituto commerciale più vicino — dice il signor Masciangelo — si trovi a Pietralata, collocato in un edificio fatiscente, con i vetri rotti e le aule insufficienti».

«Crisi acqua» negli stabili Iacp di via Venafro

«I cassoni funzionano male, l'acqua entra in casa dal soffitto, trasuda dalla colonna montante, con il rischio di raggiungere l'impianto elettrico e causare danni ancora più seri di quelli già arrecati». E' quanto lamentano gli inquilini (in particolare quelli degli ultimi piani) dei palazzi Iacp di via Venafro, al Tiburtino III.

Nonostante le diverse lettere inviate, nessuno dell'Iacp si è presentato per un sopralluogo, né ha mai risposto, e intanto la situazione, che va avanti da mesi, peggiora sempre di più.

Bocce e calcetto dietro la chiesa di S. Bernadette

Un gruppo di cittadini del nostro quartiere ha dato vita nel 1986 all'Associazione Circolo ricreativo, culturale e bocciofilo «Virgilio Melandri» che conta attualmente 74 soci.

Vista l'inerzia e il disinteresse degli organi preposti, l'associazione ha realizzato a sue spese e con il contributo dei cittadini (dietro la chiesa di S. Bernardette, su terreno a destinazione N), due campi da bocce ed un campo di calcetto, strutture che sono aperte a tutti i cittadini senza alcuna contribuzione.

Il meglio del Concorso Aniene

V Circoscrizione XIII Distretto scolastico Abitare A

Concorso Letterario e Fotografico

ANIENE

edizione 1988



PAGINE 3-4-13-14



lega

ADERENTE
ALLA
LEGA
NAZIONALE
DELLE
COOPERATIVE
E MUTUE

PER INFORMAZIONI

UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38/760.368
UFFICIO COLLI ANIENE
via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 4070.313/321/318

OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA

3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI
1516 IN COSTRUZIONE

LETTERE AL DIRETTORE

Tiburtino Sud: il verde non c'è, ma c'è la discarica

Caro Abitare A, il Comitato Tiburtino Sud, in rappresentanza dei settecento assegnatari degli alloggi comunali ex-Caltagirone, intende denunciare, in questa lettera, inviata anche alle competenti autorità comunali e circoscrizionali, la mancanza di spazi sociali e di verde, e di ribadire l'aggravarsi della situazione con la presenza di una discarica abusiva al centro del comprensorio (tra via Luigi Tamburrano e via Augusto Mammuccari) che ha provocato danni ambientali (presenza di ratti, insetti, ecc.), al punto che gli assegnatari si sono tassati per organizzare le opere di rimozione dei rifiuti e di disinfezione.

Da una indagine condotta risulterebbe che il terreno in questione, in base ad una vecchia convenzione, sarebbe destinato ad edilizia (pubblica o privata), ma l'edificazione di altri palazzi creerebbe grossi problemi all'ambiente, avendo la zona ormai raggiunto un'alta concentrazione abitativa con gravi carenze di spazi verdi.

Chiediamo pertanto di nuovo alle autorità competenti di voler attuare la modifica al piano di zona, come già richiesto con l'occupazione simbolica del terreno avvenuta il 24 aprile scorso e con una massiccia raccolta di firme: è noto che nella zona non esistono spazi verdi pubblici attrezzati né spazi sociali per i bambini e gli anziani e, quindi, ci sembra doveroso, da parte delle autorità comunali, impegnarsi a che il compren-

sorio Tiburtino-Sud non sia soffocato dal cemento.

Grazie per l'ospitalità
Francesco Sconti, Guido Borghi, Gianfranco Miconi, Massimo Salvini, Francesco Scorza, Renato Sgariglia, Vincenzina Spatresano e Renato Truglia (del Comitato Tiburtino Sud).

Aiutateci a salvare l'ambiente della Cervelletta

Caro direttore, siamo dei ragazzi di 13 anni che frequentano la scuola media Caterina Martinelli (sezione A), scriviamo anche a nome del quartiere dove abitiamo, Colli Aniene.

Noi vogliamo chiedervi un aiuto per salvare l'ultima ampia area verde e di natura libera che rimane da noi. In quest'area sorge un castello, che risale a qualche secolo fa, con attorno una ricca vegetazione, corsi d'acqua, un piccolo stagno, alcuni prati adibiti a pascoli, due silos e alcune case di contadini. Nello stagno abitano rane, libellule ed altri animali interessanti. Sui prati pascolano liberamente cavalli e pecore. La zona è anche popolata da numerosi uccelli, tra cui alcune bellissime cornacchie.

Abbiamo saputo che la «Cervelletta», (questo è il suo nome)

è destinata ad essere distrutta per permettere la costruzione di una superstrada. Perché devono distruggere un paesaggio così bello? In questo modo il nostro quartiere perderebbe la sua oasi di verde, il suo unico polmone, e noi alunni un vero e proprio laboratorio di studio e di osservazione di piante e di vita animale: un piccolo ecosistema.

Anche i nostri insegnanti ci sono vicini in questa lotta. Loro pensano che la migliore forma di educazione sia proprio quella di rispettare e di difendere l'ambiente naturale contro chi invece, nella nostra società, persegue solo gli obiettivi del profitto e del consumismo.

Aiutateci a combattere contro questa ingiustizia.

Alunni della scuola media Caterina Martinelli

Materna di via Massini, ma che graduatorie sono state fatte?

Caro Abitare A, vorrei far conoscere anche a tutti i genitori del quartiere di aver inoltrato, alle competenti autorità, un ricorso in opposizione circa i criteri di valutazione adottati per la formazione della graduatoria di accesso alla scuola materna di via Massini.

Venuta a conoscenza che il criterio unico è stato quello del



Una veduta del Parco della Cervelletta

«reddito pro capite», ho ritenuto questo criterio in contrasto con quanto disposto dalla IX Ripartizione che, con circolare Protocollo n. 35561 del 29 dicembre 1987, evidenziava come aventi precedenza nella graduatoria anche i bambini provenienti dall'asilo nido e quelli con la madre lavoratrice. Così come, d'altra parte, confermato dall'elenco dei documenti richiesti all'atto della iscrizione: 1) certificato di frequenza del nido, 2) reddito familiare, 3) vaccinazione, 4) dichiarazione del datore di lavoro della madre.

La graduatoria compilata invece, seguendo esclusivamente il criterio del «reddito pro capite» ha impedito ad un bambino che proviene dall'asilo nido l'ingresso alla scuola materna.

Tutto ciò risulta penalizzante per le donne lavoratrici ed incentiva il ricorso all'utilizzo delle scuole private.

Non solo, risulta, infine, che alcuni genitori abbiano prodotto il «modello 101» invece del «740». E' noto che l'area che gravita attorno alla scuola materna di via Massini è abitata esclusivamente da proprietari di alloggi (come del resto la stragrande maggioranza dei cittadini di Colli Aniene soci di cooperative di abitazione).

E, se ciò rispondesse a vero, non sarebbero superflui accertamenti attraverso la polizia tributaria.

Grazie per l'ospitalità

Nadia Mozzilli

Se qualcuno si ricordasse del parco Sacco e Vanzetti

Signor direttore, siamo un gruppo di abitanti di via Massini e abbiamo le finestre sul parco Sacco e Vanzetti, parco che, essendo l'unico polmone verde del quartiere, dovrebbe essere mantenuto dalla Circoscrizione con notevole cura e, invece, è alla mercé di drogati e zingari.

In particolare, non esiste più neppure la manutenzione ordinaria (pulizia, panchine, prato), mentre da anni ci si è dimenticati di sistemare con asfalto i vialetti interni (così che un enorme polverone si alza da queste stradine arrivando fin dentro i nostri appartamenti).

Noi crediamo che la Circoscrizione, con un minimo di spesa e un po' di buona volontà, potrebbe senz'altro risolvere questi problemi rendendo il parco «vivibile» al pari di quello di viale Palmiro Togliatti al Quarticciolo.

Fiduciosi che questa nostra lettera faccia muovere qualcuno, inviamo cordiali saluti.

Le lettere vanno inviate a:
 Redazione di ABITARE A
 Via Angelo Poliziano, 8
 00185 ROMA

ABITARE A

Mensile - Anno II - N. 7-9
 Luglio/Settembre 1988

Direzione Redazione Pubblicità

via A. Poliziano 8
 00185 Roma tel. 7314381

Direttore Responsabile
 Luigi Merz

Direttore Mario Relandini

Redazione Bruno Cimino,
 Vasco Corradi, Paolo Funari,
 Luca Landi, Vincenzo Luciani,
 Paola Lupi, Giorgio Petrucci,
 Luigi Polito, Rosa Valle

Foto Gabry Foto

Grafica Mario Relandini,
 Rosa Valle

Realizzazione e
 fotocomposizione Cofine s.r.l.
 via Poliziano 8 tel. 7314381

Stampa
 Salemi via G. Pianelli, 26 Roma
 Autorizzazione del tribunale di
 Roma n. 318 del 29-5-87

Associata all'Usipi
 Unione Stampa
 Periodica Italiana

Distribuzione gratuita
 certificata

Sped. in abb. post. gr. III/70%

Questo numero è stato chiuso in
 redazione il 2 settembre 1988

BANCA DEL FUCINO

SEDE: VIA TOMACELLI, 106 - ROMA - TELEX 623102

AGENZIE DI CITTÀ:

A - VIALE REGINA MARGHERITA, 252 - ROMA
 B - VIA DELLA MAGLIANA, 231 - ROMA
 C - PIAZZA S. EMERENZIANA, 5/6 - ROMA
 D - VIA PIETRO BONFANTE, 46 - ROMA
 E - VIALE P. TOGLIATTI, 1616/1628 (TIBURTINO Sud) - ROMA

SUCCURSALI:

L'AQUILA - VIA XX SETTEMBRE, 45/57
 AVEZZANO - VIA MARRUVIO, 90

FILIALI:

BALSORANO - PIAZZA R. SCACCHI, 5/6
 CARSOLI - VIA ROMA, 9
 CELANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 9/10
 LUCO DEI MARSI - VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 83/85
 S. PALOMBA - POMEZIA (RM) - PRESSO FIORUCCI SPA

SOCIETÀ PER AZIONI
 FONDATA NEL 1923

CAPITALE SOCIALE
 L. 1.500.000.000
 RISERVE L. 6.788.300.000
 ALTRI FONDI PATRIMONIALI
 L. 26.482.300.000

SEDE SOCIALE
 E DIREZIONE GENERALE
 ROMA - VIA TOMACELLI, 106
 TEL. 687.6308

ADERENTE AL FONDO-
 INTERBANCARIO DI TUTELA
 DEI DEPOSITI

TUTTE LE OPERAZIONI
 ED I SERVIZI DI BANCA

BANCA AGENTE
 PER IL SERVIZIO
 DEI CAMBI

MUTUI IPOTECARI
 SERVIZIO BORSA - TITOLI
 CREDITO AGRARIO
 DI ESERCIZIO

FINANZIAMENTI
 MEDIO CREDITO LAZIO

SERVIZIO BANKAMERICARD
 FACTORING

LO SAPEVATE CHE...

Comodi prestiti per ogni spesa importante

Lo sapevate che...le vostre vacanze, le spese per la salute, i vostri acquisti importanti possono essere anticipati in contanti dalla banca e da voi restituiti con comode rate mensili?

Se siete lavoratori dipendenti o professionisti potete rivolgervi alla Banca del Fucino viale Togliatti, 1616 richiedendo informazioni sul finanziamento «Finanche».

Le stesse informazioni potranno essere fornite dai negozi o studi medici convenzionati «Finanche» che espongono apposita vetrofania.

È possibile fare cultura in periferia

Il successo ottenuto dal «Primo concorso Aniene» parla da sé. È per questo che «Abitare A» si impegnerà a non lasciarlo un episodio isolato

di LUIGI MERZ

E' possibile fare cultura in periferia?

E la domanda divenne subito sfida, una sfida raccolta da noi tutti della redazione di *Abitare A*, con la precisa volontà di superare le difficoltà presenti per chiunque voglia fare cultura al di fuori dei soliti circuiti che ignorano colpevolmente vaste zone periferiche, dove invece risiede la maggioranza della popolazione romana.

Partendo proprio dalla realtà di questa zona e di questi quartieri, nei quali viviamo, lavoriamo e studiamo, abbiamo voluto creare un evento culturale significativo in cui la cultura divenisse un fatto sociale e luogo d'incontro e confronto.

Il concorso letterario e fotografico «Aniene» è nato proprio da questa precisa volontà.

Abbiamo cercato di avvicinare il mondo della scuola alla realtà del quartiere che la circonda.

Abbiamo verificato che è possibile utilizzare la scuola non solo come momento di apprendimento ma anche come

momento di collegamento.

Abbiamo imparato a crearci uno spazio formativo attraverso un'attivazione diretta, senza aspettare la manna dal cielo, senza dipendere dai canali burocratici o dalla lentezza delle istituzioni, ricercando il concorso di forze economiche private (sponsor, inserzionisti). Uno sforzo non trascurabile, diretto alla creazione di un punto di riferimento concreto nella realtà del quartiere, realtà troppo spesso, e a torto, considerata marginale dalle istituzioni centrali.

Lo sforzo economico e professionale della redazione del giornale e il concorso delle ditte inserzioniste, che sostengono l'iniziativa investendo in pubblicità, hanno reso possibile la creazione del concorso «Aniene» che intendiamo rendere permanente nei prossimi anni migliorandolo e perfezionandolo.

Indispensabile è stata, per il successo dell'iniziativa, la collaborazione dei presidi, dei docenti, della V Circoscrizione, del XIII Distretto scolastico e, naturalmente, dei ragazzi che

hanno partecipato al concorso.

Abitare A, mettendosi al servizio del quartiere, con notizie, informazioni ed iniziative a carattere locale, già da più di un anno si è affermato come un fatto culturale e un veicolo di interazione sociale di livello diffuso e capillare: non va trascurato il fatto che molti dei nostri lettori non leggono altri giornali che il nostro.

L'evento costituito dal primo Concorso «Aniene» si inserisce in questo solco e perciò non deve rimanere un episodio ma deve costituire un'altra spaccatura di quell'aspetto così importante della vita sociale che è il vivere insieme.

Attraverso l'esplorazione del mondo della scuola siamo partiti alla scoperta di problematiche ed aspirazioni comuni tra i giovani, che, con i loro elaborati, hanno manifestato l'esigenza di spazi sicuri dove crescere culturalmente e assolvere il compito di ogni nuova generazione: costruire il futuro!

Nelle pagine seguenti, attraverso la pubblicazione dei migliori lavori, diamo un'ampia documentazione del concorso.

Un manifesto colmo di inquietudini

È quanto è andato configurandosi, tessera per tessera, attraverso i racconti, le poesie, le foto che hanno partecipato al concorso

di BRUNO CIMINO

Il concorso letterario e fotografico Aniene, ideato dal mensile *Abitare A* con il patrocinio della V Circoscrizione e del XIII Distretto scolastico, ha riunito l'11 giugno scorso, alla De Paolis Cinematografica i protagonisti partecipanti, ossia gli studenti delle scuole medie e degli istituti superiori della V Circoscrizione i quali, in un modo o nell'altro, hanno contribuito, chi più e chi meno, alla riuscita della manifestazione inviando racconti, poesie e foto su vari aspetti e problemi connessi alla vita di quartiere e che interessano in prima battuta non meno di 150 mila residenti in questa Circoscrizione.

L'obiettivo

Dal nostro punto di vista, redazionale, giornalistico, di cronaca vera, l'idea di questo concorso ha avuto lo scopo ben preciso di coinvolgere questi studenti, di esplorare questo

«pianeta giovani» per farci raccontare, con i loro scritti e con le loro foto, un po' di storia relativa a questa zona capitolina che è una grossa realtà metropolitana, di farci raccontare quali i rapporti, le vicissitudini, le angosce, le speranze, gli interessi che tengono banco, che rumoreggiano dietro gli angoli delle strade, nelle case, nelle scuole, nei bar e nelle piazze.

L'impegno

Il loro impegno ha superato le nostre stesse aspettative, anche perché abbiamo potuto ammirare capacità espressive notevoli, e laddove c'è stata fantasia pura e genuina l'abbiamo interpretata come desideri da realizzare.

I numerosissimi racconti, poesie e foto partecipanti al concorso hanno evidenziato un comune denominatore, ossia un manifesto omogeneo, colmo di inquietudini.

Gli autori hanno lamentato

modelli ed esempi di riferimento più veri per meglio maturare le proprie ambizioni e per guardare con maggiore fiducia al futuro; hanno lamentato carenze che vedono penalizzare sempre di più il loro divenire e schiettamente ne hanno parlato risolvendo problemi che fin troppo bene conosciamo: emarginazione, delinquenza, droga, scuola, disoccupazione, alloggi, spazi verdi, traffico... non un problema è sfuggito alla loro attenzione, direi alla loro sensibilità.

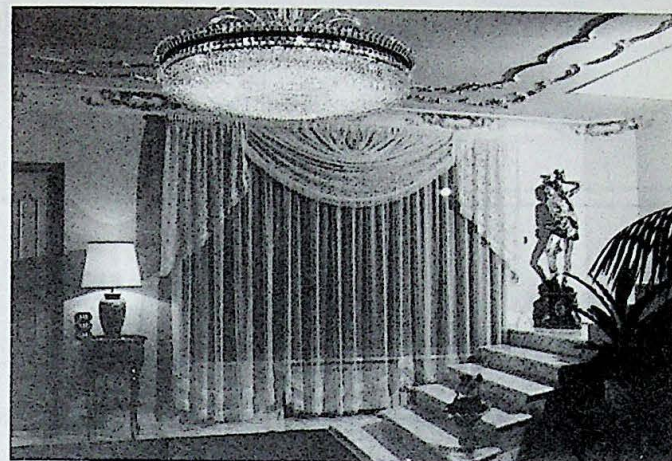
Gli elaborati che hanno dimostrato chiarezza di idee, rivestono in prospettiva un duplice aspetto: il primo amplifica l'immagine dei giovani nel contesto sociale, il secondo è stato inteso come un civile segno di protesta verso quelle istituzioni discutibili e refrattarie che consentono specifici malcontenti.

Importante è, per chi amministra la vita e il destino della gente, raccogliere questi «segnali» e agire di conseguenza per il bene dei quartieri.

Conti per arredare...

via Collatina, 37/b tel. 255812

...le tende d'autore



LABORATORIO PROPRIO

- Creazioni - Studio - Design
- Tende classiche di ogni tipo - all'americana - a rullo - a pacchetto - a pannelli - verticali
- Tessuti d'arredamento
- Divani - Tappeti - Trapunte
- Materassi - Reti
- Distributore binari 

OFFERTA DEL MESE

Rete ortopedica 12 rinf. 2 posti L. 110.000

Materasso ortopedico 2 posti L. 200.000



La grande concessionaria  in ROMA

Pagamenti 60 mesi senza anticipo



Senza ipoteca, senza cambiali



VASTA SCELTA DI USATO



L.go Brindisi 15/16/17 zona S. Giovanni (di fronte Coin) tel. 7573673

Via Prenestina 398 a/b tel. 2580571/2584940

Via Tiburtina 916/920 tel. 4126460/4126465

Radio Centro Suono.
Una nota di colore!

Antepremi & Hits In Fm 101.3 Mhz.

RADIO CENTRO SUONO



SPECIALE CONCORSO ANIENE

Il meglio del « terario e fotogr

Il quartiere

di SERGIO CHIU' *

*Alla finestra guardo
quelle grandissime mura,
che coprono di nero
tutto ciò che le circonda;
il verde è coperto sotto distese di cemento.
Tutto scompare,
rimane solo il rammarico di vedere
per l'ennesima volta,
quelle tristi mura.*

L'incedere poetico essenziale, scabro, prosastico riesce magistralmente a servire l'immagine aspra e desolata dell'incombente angosciante e divorante di oscure mura che segnano l'insuperabile impossibilità ad una libertà spaziale e esistenziale, persa la quale, al giovane poeta non rimane che l'amara constatazione, quotidianamente vissuta, della prigionia della propria anima e del proprio corpo.

Primo premio

* (studente della scuola Martinelli)

Il quartiere

di SIMONE BRUNO *

*Il quartiere, una grande estesa di strade,
con tanti negozi ai bordi dei
marciapiedi,
il rumore delle macchine e dei
bambini che giocano,
ma poi di sera le strade si illuminano
come il cielo
e un silenzio,
domina tutto.*

Poesia di invidiabile suggestione evocativa che, nel linguaggio concreto, minuzioso, particolareggiato non trova un limite bensì, ben lungi dal limitarsi ad un mero e sterile bozzetto di vita cittadina, riesce ad elevare il tutto ad una dimensione universale e distintiva di uno degli aspetti più eclatanti della società contemporanea.

Secondo premio

* (studente della scuola Martinelli)

Il mio quartiere

di FABIO DI STASO *

*Eccolo,
è lì il mio quartiere,
un gruppo di
palazzi
qualche strada
e una chiesetta.
Eccolo, è lì
come una cosa
messa da una
parte e
dimenticata.
Ricordo, che prima
le strade erano
piene di gente felice,
ora invece non c'è
che droga,
non c'è che terrorismo.
Eccolo, è lì il mio quartiere
come una cosa
dimenticata e in attesa
di invecchiare,
seguendo le orme
del terrorismo.
Eccolo, è questo
il mio quartiere.*

Poesia di intenso tessuto drammatico in cui l'andamento crudo ed icastico disegna l'itinerario spaziale ed umano del quartiere, delineando un'amara parabola discendente del terrorismo, in una sorta di sconfitta sociale che non lascia spazio ad una constatazione dell'esistente come ineluttabile ed immutabile.

Terzo premio ex-aequo

* (studente della scuola Pio XII)

Il cuore del quartiere

di ALESSANDRO CRISTOFARO *

*Il cuore del quartiere
dove ognuno ha un problema triste o lieve,
ma nessuno se ne occupa con attenzione.
Possono passare anche in rassegna
ma nessuno se ne occupa o si vergogna.*

*Si comincia con le automobili
che nel traffico restano ore immobili!
Di autobus, poi, non ne parliamo!
E poi siamo noi alle fermate che ci
lamentiamo
L'unico rimedio sarebbe andare a piedi
ma purtroppo sono occupati anche i
marciapiedi
Tra clacson, fischiotti e strilli
la mattina c'è proprio da restare brilli.
Di violenza non parliamo,
tanto dei problemi non ce ne accorgiamo.
La mattina cammini sui marciapiedi,
e osservi minimo cinque scippi che ti fanno
gli occhi a pezzi.*

*Gira un po' da solo di notte
che, se ti prendono, ti riempiono di botte.
Esci un attimo per andare al mercato
ed al ritorno trovi l'appartamento denudato.
Mancano biblioteche e circoli ricreativi
che sai per trovarli quanto tempo giri.
Solo bische, biliardi e carte,
che a forza di giocare
anche tu tendi l'occhio a guardare.
I parchi verdi ed i grandi giardini
sono una chimera per i bambini.
Dovunque ti giri da queste parti asfaltate
vedi solo palazzi e mura cementate.
Gli alberi son tutti rotti o spogli
e l'unica foglia che cade la raccogli.
Altro fatto importante sono i rifiuti
che per le strade vengono lasciati.
La puzza è tra le più forti,
e l'odore riesce a risvegliare persino i morti.
Per fortuna c'è la nettezza urbana;
senza il suo aiuto il quartiere sarebbe una
marrana.*

*I ragazzi, oltre ad una perfetta pulizia,
vorrebbero che i rifiuti fossero portati via.
Un'altra cosa che interessa molto,
è la scuola dal pensiero ingegnoso e colto.
Le scuole rotte e disastrose
non vengono mai riparate.
Ci possono essere vetri rotti o scritte sui muri
le scuole attraversano tempi duri.
mancano le palestre e le attrezzature
ma nessuno si mette in marcia per protestare.
I problemi andrebbero affrontati
ma ci vorrebbe troppo tempo per
essere trattati.*

*Una cosa sola bisognerebbe dire:
le persone hanno un desiderio da esaudire.
Vivere in un gran bel quartiere,
ma che almeno fosse il migliore.
Troppi problemi bisognerebbe affrontare
però nessuno vuole lottare.
Soltanto la gente più cara ed onesta
ha deciso agli altri di far girare la testa.
Vedremo alla fine come andrà a finire
se la quinta circoscrizione diventerà
la migliore.
Speriamo che questo prima o poi, si avveri
e che la gente sempre spera.*

Attraverso l'uso di un linguaggio poetico oscillante ora tra il tono duro della denuncia e quello fine dell'ironia, tra quello incisivo e aspro del sarcasmo e quello accorato dell'invito a sperare, il poeta offre un panorama completo della sofferta complessità della vita di quartiere e invita a non accettarne ma a cambiare gli aspetti più disumani di essa.

Terzo premio ex-aequo

* (studente dell'Ist. Castaldi)

NEL QUARTIERE

di LAURA EMILIANI*

La tranquilla personalità del soggetto, solo, in compagnia di un giornale in un verdeggianti cortile suscita tenere sensazioni e nel contempo manifesta dubbi e presentimenti

Primo Premio

* studentessa della Martinelli



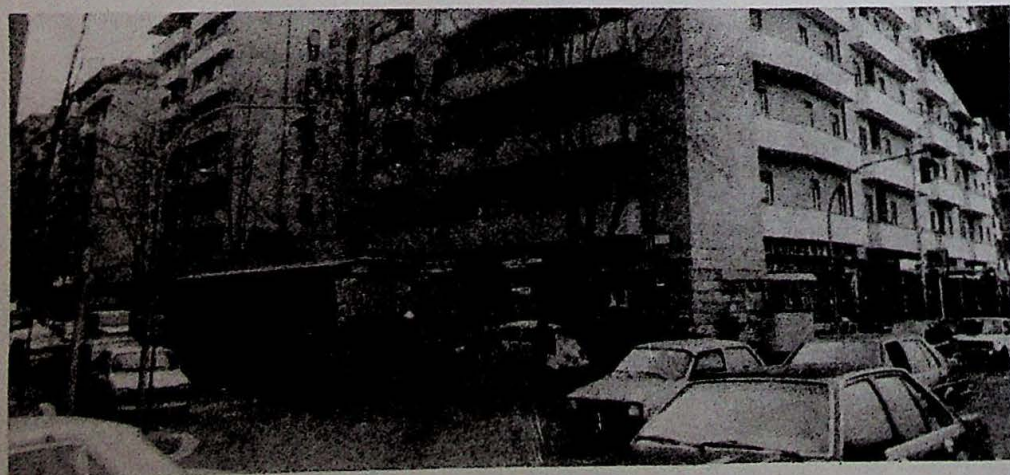
L'IRIS GIALLO

di FABIANA FERRO*

Realtà naturali e insediamenti urbani si possono coniugare e armonizzare

Terzo Premio

* Studentessa scuola media Arte sacra





Le previsioni di Pasquinella



ARIETE. A l'arietini - e questo ce lo sanno puro li regazzini - je va la mosca ar naso come gnente fosse; 'sto periodo, poi... specie a li marzolini, co' Marte a spasso proprio su la capocchia... lassàmo pérde! In ogni caso - si è pe' questo - puro l'aprilini, co' Mercurio de contro, ciavranno la paturina facile e je potrà puro succède che li quatrini je scappino via da soli de fòra da le saccocce!

TORO. Tutta la mesata se presenta bòna assai per fa' l'amore: le ciumache se pònno aspetta' la serenata sott'a le finestre, e a voi Romoletti che v'ho da di'?: daje, rega', ch'annate forte!

GEMELLI. A questi le cose je dovrebbero filà lisce, specie a li maggiolini che s'aritrivano sotto la manona protettiva de Giove e che 'sto mese pònno contà puro su li vantaggi economici de Mercurio! Forse un po' de scontentezze se potranno fà vive sur piano der core e de li sentimenti...

CANCERO. Più che a l'affari come ar portafojo, 'sto mese qui la Sorte mette l'ojo sopra

a li sentimenti e a li viaggetti; a fine mese è facile prevède giornate d'energia e de decisioni utili pe' tutti quelli nati in ultiima decade.

LEONE. Mesata bòna, questa, pe' li leoni: specie pe' quelli nati de lujo che più che mai se pònno di' fortunati e forti. A inizio mese, però, qualche bòna notizia, specie pe' le cose de còre, pò arriva' a l'agostini de terza decade!

VERGINE. Li tipi Vergine

so' tipi che più che all'affare de' core, se commòvono a quelli de Borza. 'Sto mese qui, però, potrebbe èsse un'eccezione, a parte er fatto che come salute - argomento che pure l'interessa assai - se sentiranno benone e faranno faville, potranno puro èsse teneroni e 'nnammorati e più d'uno de loro potrà fenì a sposasse!

BILANCIA. Le cose ancora nun ve sfaciòleno come ve piace a voi, tocca avècce un po' de

pazzienza - specie a li settembrini - ancora fin' ar mese prossimo, che ve prometto, sarà tutto... bacetti!

SCORPIONE. Certo, novembre ve risurterà un mese più fitto de fatti e de cose... in ogni caso questo, sia pure de vigilia, ve se presenta come un mese caruccetto, de riposo, de tranquillità, da gòdesse assieme co' l'amichi che ve potranno invità e fàvve svagà.

SAGITTARIO. Specie li

novembrini ciavranno energia da buttà, perchè Marte, dall'Ariete, seguita a èsseje amico e a caricàlli, ma Giove de contro e Venere de pizzo pònno scontentàlli e faje cercà consolazione ne le magnate e ne le bevute: attenti ar feteco e a nun inggrassàvve troppo!

CAPRICORNO. 'Sto mese qui, pe li Capricorni, arisurta un po' come le cipollette bianche, quelle piccolette... ciovè? In agro-dorce! Quarche paturina, quarche faticaccia, quarche impiccio faranno l'agro, poi però tante dolcezze d'amore farann'er zucchero che ajuta a campà!

ACQUARIO. Pe' voi pote-mo di' che 'sto mese sarà ar buro e alici su tutta la riga... tutto benone, dunque, puro si pe' l'amore e le gioje der còre ve potrà piacè de più er mese prossimo!

PESCI. Purtroppo gnente de bòno pe' voi, pòri pescetti! Cercate de pijavvela co' filosofia, che è er vostro forte, e co' carma e pazzienza aspettà tempi mijori, che già s'affaccerranno er mese prossimo!

Scorpione

Rimmuggina, rivanga, è sospettoso. Indaga sviscolàno, nun s'empiccia; quanno lo credi sfranto, t'ariciccia c'ha sette vite, è cupo, misterioso.

S'emmozionna è violento e fascinoso. Le cose l'arimanna, poi se spiccia. Si te sfaciola, bene, si no... ciccìa! Più che de te, lui de sé è geloso.

S'adombra, è ironico e satanico. Er zesso? Sili... ma quanno vòle lui: scopa e cortello li vò da'r manico.

Capisce ar volo li perchè e i percuì. È sua la vennetta, non er panico. S'ammala ai posti delicati e bui.



offerte
chiavi in
mano

CESVICO

Centro Sviluppo Cooperativo

CE.SVI.CO. Società Cooperativa Edilizia s.r.l. - 00185 Roma
Piazza Dante n. 12 - Tel. 734120-7315660-737619-734392-732489
ADERENTE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

MONTE MARIO

In palazzina di 4 piani, appartamenti bi-tri camere, servizi, terrazzi, box o posto auto, cantina. Prezzo chiavi in mano L. 1.370.000 al mq - mutuo 50%. Consegna 1989.

GUIDONIA

12 villini a schiera su 3 piani, giardino privato, box auto, cantina, soggiorno, tricamera, biservizi. Costruzione in edilizia tradizionale, rifiniture di qualità. Prezzo chiavi in mano L. 1.026.000 mq - mutuo 50%. Consegna 1989.

ACILIA

Palazzina di 4 piani, mono-bi-tricamera, soggiorno, cucina, servizi riscaldamento autonomo a gas, balconi, ingresso blindato, box auto privati, parcheggio condominiale. L. 1.193.000 mq. Condizioni di pagamento personalizzate.

TOR BELLA MONACA TIBURTINO SUD

Costruzione in edilizia tradizionale con rifiniture di qualità tagli medi, salone, due letti, cucina, biservizi, cantine, posto auto. Consegna 1988. Mutuo agevolato legge n. 457 fino a L. 50.000.000 al tasso minimo del 4,5%; costi da L. 1.100.000 al mq.

TOR SAN LORENZO

Mare in parco residenziale, pronta consegna, anche arredati, villini e appartamenti, camino, amplissimi giardini, piscina, patio, rifiniture di qualità, mutuo 50%, da L. 1.000.000 mq.

SARDEGNA

Porto San Paolo mare, 10 km a sud di Olbia di fronte isola di Tavolara; deliziose villette arredate, mono-bilivello, giardino, patio, pronta consegna, mutuo CEE, prezzo chiavi in mano da L. 960.000 mq.

- Stai avviando una nuova attività?
- Hai rimesso a nuovo il tuo esercizio?
- Hai un prodotto eccezionale?
- Hai un'offerta straordinaria?

Se vuoi farlo sapere a tutti, ma proprio a tutti

**con ABITARE A
tutto il quartiere lo sa**

Diffusione gratuita ogni mese
in 10.000 cassette postali
del tuo quartiere

40.000 persone leggono il tuo annuncio.

Puoi prenotare spazi pubblicitari telefonando al
7314381

Vasi e piante, ma con gusto su balconi e terrazzi

Il segreto è studiare la sistemazione di ogni singolo angolo in funzione del tutto. Ecco qualche «regoletta d'oro»

di VASCO CORRADI

Troppo spesso si usano indifferentemente le parole «balcone» e «terrazza» per indicare uno spazio pensile all'aperto, recintato di solito da una ringhiera o da un parapetto in muratura.

La terrazza (o terrazzo che dir si voglia), per poter essere definito tale deve essere ampia, con il lato più corto di almeno tre metri. Spesso la terrazza è delimitata da tre pareti, cosa che consente di realizzare nel modo più semplice una fitta copertura con rampicanti o con stuoie, mentre il balcone è quasi sempre a «sbalzo», ossia sporge dalla facciata della casa, offerto nel modo più ampio all'altrui visuale.

Talvolta il balcone è composto da due zone: una stretta e lunga che abbraccia vari locali e una parte più larga su cui si affacciano soggiorno e cucina. Non di rado il balcone è ridotto

ad uno spazio di non più di 1 metro e mezzo di lunghezza per 80 centimetri o 1 metro di larghezza.

Ebbene, tanta esiguità di spazio, se non intervengono certi fattori del tutto negativi, non impedisce affatto la realizzazione di una decorazione verde, piacevolmente ricca di colore e di spunti personali.

L'importante (ed è bene tenerlo presente in qualsiasi occasione) è scegliere per ogni clima le specie più adatte. Non va inoltre dimenticato che sono le piante a «fare il paesaggio» ed in genere una scelta errata di piante, anche da un punto di vista estetico, determina una impressione negativa. Un'impressione un disagio non facilmente definibili, ma che fanno chiaramente apparire non bello un angolo che in un altro luogo, in una diversa cornice ambientale, apparirebbe più che gradevole. In definitiva, per il balcone come per il giardino vale la regola

stilistica che guida l'opera dell'architetto o dell'arredatore: studiare la sistemazione di ogni singola parte in funzione del tutto, e far sì che ogni particolare abbia il giusto risalto pur non distaccandosi dall'insieme.

Questo «legame» potrà essere dato, nell'ambito del balcone, da uno dei seguenti elementi:

– l'impiego di uno stesso modello di vaso per tutte le specie di piante;

– una ricorrente tonalità cromatica: graticci, ringhiera, sottovasi tutti di uno stesso colore;

– la scelta di un «tema»: in questo caso il balcone deve rivelare fin nei minimi particolari lo spirito di un'epoca; avremo così il balcone moderno, quello di stile ottocentesco, il balcone «liberty», ecc.

Non esiste un balcone che si possa definire di misura ideale. Tuttavia, con la scelta di recipienti adatti, è possibile ottene-



re sempre qualche buon risultato sul piano decorativo.

Vediamo infine quali accorgimenti si possono adottare:

– evitare le monotone file di cassette tutte uguali «a mo' di trenino» e preferire invece una sistemazione a «gruppi». Da evitare anche lunghe file di vasi normali, peggio se di varia misura;

– per accorciare otticamente lo spazio basta interrompere la parete che corre lungo il lato maggiore del balcone con due o tre graticci in legno verniciato posti a bandiera rispetto alla parete stessa. Su questi graticci si farà salire il verde dei rampicanti ottenendo così delle pare-

tine, delle piccole quinte che verranno a formare delle zone da utilizzare per specie aromatiche, rose, gerani;

– se il balcone è davvero molto lungo (oltre 6 metri) una delle zone cui abbiamo appena accennato può essere utilizzata come «zona di sosta» sistemando una panchina. Sopra le due quinte che delimitano questa zona basterà appoggiare un altro graticcio per formare una specie di tettoia, che in breve verrà ricoperta dai rami di rampicanti.

Ecco così realizzato un angolo in cui trascorrere qualche ora tra il verde e colori di indubbio effetto.

MERCATINO delle CALZATURE



via Tor de' Schiavi 317- 319 (via Veroli 2-4-6)

vasto
assortimento

• uomo
• donna
• bambino
e

PELLETTERIA

tel. 2580097

SUPERLEGNO

- legnami esteri e nazionali
- semilavorati
- multistrati e truciolati
- compensati marini e dogheggiati



via Tiburtina, 872 telefono 430044 - 430045

vendita rateale



SOCIETÀ PER AZIONI

RENATO PISCHIUTTA

**IDRAULICA - TERMICA - SANITARI
ARREDAMENTO BAGNO - CERAMICHE**

ESPOSIZIONE e VENDITA: via Prenestina 376/H-M tel. 2594190

Consulenza termoidraulica gratuita

- sanitari • rubinetterie
- arredamenti da bagno
- box doccia
- vasche (idromassaggio)
- saune solarium
- condizionatori d'aria e pompe calore PANASONIC
- pavimenti e rivestimenti in ceramica e cotto

arredamenti d'interni

COLLI ANIENE

00155 Roma - Viale Sacco e Vanzetti - tel. 4065355



v. Grotta di Gregna, 145 - tel. negozio 4063681 Falegnameria 6152895

- cucine componibili
- camere e camerette
- porte a soffietto
- mobili per bagno
- divani
- carrelli TV
- Lavori su misura

Questo è uno dei periodi dell'anno in cui è consigliabile una attività depurativa. Depurare vuol dire disintossicare il nostro organismo, prevenire i malanni e quindi vivere bene in salute. Per avere una buona depurazione è necessario eliminare dall'organismo, le tossine espulse dalle cellule. Dobbiamo perciò aiutare e stimolare questa funzione-prerogativa intestinale che è fisiologica, per evitare, ad esempio, accumuli di grasso che possono anche formarsi su terminazioni nervose, causa di arteriosclerosi anche precoce.

Anche i reni lavano le scorie del metabolismo. L'organismo si deve mantenere «pulito». Fegato, reni ed intestino sono appunto preposti ad una azione di



ERBORISTERIA

Depuratori naturali per l'organismo

continua «pulizia». Ma ci sono periodi dell'anno, autunno e primavera, in cui questa preziosa attività può essere aiutata e stimolata dall'uso saggio ed avveduto di particolari erbe, quali ad esempio il boldo o il tarassaco, la betulla, l'equiseto, la fumaria, la parietaria ecc. Ognuna di queste umili erbe o piante può contribuire in parte, completandosi a vicenda, a questa

attività di pulizia dell'organismo.

I prodotti che la natura ci offre diventeranno però davvero efficaci a condizione che vengano saggiamente usati, seguendo il consiglio dell'esperto. L'Erboristeria Elisir è a vostra completa disposizione per consigli ed informazioni.

(a cura di Ciemme)



ERBORISTERIA
Elisir

Erboristeria

Estetica naturale

viale Sacco e Vanzetti 68/70 - tel. 4064998



PREZIOSI

Metti una gemma nel tuo destino

Il gioiello è un accessorio importante che, oltre ad entrare in sintonia con i colori e lo stile del nostro abito, costituisce parte integrante del nostro modo di essere, caratterizza e rivela qualcosa di noi stessi e perfino del nostro destino. Vi siete mai chiesti perché preferiamo un gioiello con una determinata pietra anziché con un'altra? Pensate che si tratti soltanto di un fattore di preziosità,

di moda o di gusto? No, non è solo per questo.

Ogni pietra incastonata su un monile, esercita su di noi un'attrazione particolare, che a seconda delle sue caratteristiche, per una magica e arcana combinazione, ce la fa sentire più vicina alla nostra sensibilità, un po' più «nostra» di un'altra. In tutto questo pare che agiscano in modo determinante misteriosi influssi

astrali. Non a caso, ogni segno zodiacale ha, come simbolo propiziatorio, una o più pietre.

Ad esempio alla «turchese», certamente una delle gemme più delicate, vengono attribuite varie virtù, tra le quali quella di preservare l'uomo dalle cadute improvvise. La Turchese protegge i nati sotto il segno del Capricorno, di solito timidi, ansiosi, impressionabili, dando loro fermezza di carattere in situazioni difficili.

Torneremo a parlare di questi argomenti nei prossimi numeri del giornale. Intanto tutti coloro che volessero saperne di più lo possono fare fin d'ora: Oromagia sarà ben lieta di aiutarvi nella scelta della gemma del vostro destino.

(a cura di Oromagia)

OROMAGIA

Laboratorio artigiano orafo

• creazioni di gioielleria

• Ampia esposizione di argenteria

Si effettuano dilazioni di pagamento
12-24-36 mesi

Servizio BANKAMERICARD VISA

Roma via Tito Oro Nobili 41 tel. 4066022
(accanto al supermercato GS)

I gelati o sorbetti, dall'arabo «serbet» furono introdotti in Italia appunto dagli arabi. Furono quindi perfezionati nel corso dei secoli, fino a diventare un prodotto giustamente ricercato e famoso, grazie soprattutto all'abilità dei gelatieri italiani richiesti in tutto il mondo. Infatti il primo gelato «da passeggio» è stato creato da Luigi Di Martino.

Il gelato può e deve essere considerato un cibo vero e proprio e non un di più: 100 grammi contengono 366 calorie (quanto 100 gr di zampone).

Quando servire il gelato? Sempre, purché a fine pasto, oppure molto distante. Infatti, se la digestione è già iniziata (circa mezz'ora dopo la fine del pasto) l'ingerimento di un cibo



GASTRONOMIA

E' tempo di sorbetti e gelati

freddo potrebbe bloccarla.

Ecco, quindi, la ricetta per un gustoso dessert:

acquistare 400 gr di gelato alla vaniglia, 300 gr di pan di Spagna al cioccolato, 100 gr di sciroppo di amarene, liquore all'amaretto. Unire al gelato lo sciroppo mescolato a mezzo bicchierino di liquore; mescolare il tutto in modo che rimangano delle screziature brune nel

gelato. Bagnare uno stampo per zuccotti con il liquore e foderarlo con le fette di pan di Spagna tagliate spesse 1 cm. Riempire con il gelato e ricoprire con altre fette di pan di Spagna spruzzate di liquore. Tenere in freezer per due ore. Venti minuti prima di servire passare in frigorifero.

(a cura del Bar Galati)

SNACK BAR
GASTRONOMIA
CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA



v. V.G. Galati, 46

tel. 4060528



ALIMENTAZIONE

Due ricette classiche per il «rollé»

In macelleria si trovano ormai molti tagli di carne già preparati per la cottura. Il più classico di questi è senz'altro il rollé di vitello o di vitellone che si potrà così cuocere arrostito:

– riscaldare poco olio e burro, unire la carne e rosolare a fiamma viva; bagnare con vino bianco secco, fare evaporare; quindi cuocere coperto, a fiamma bas-

sa; verso la fine della cottura salare e far dorare a fiamma viva.

Se desiderate preparare da soli il rollé, farcendolo eventualmente con altri ingredienti, consigliatevi con il vostro macellaio sul pezzo di carne più adatto. Noi vi suggeriamo una ricetta per una pietanza adatta ai mesi autunnali, da consumarsi eventualmente fredda (ingredienti per 4 perso-

ne): – una grossa fetta di polpa di circa 700 grammi, 100 gr di prosciutto cotto, 100 gr di salsiccia, 100 gr di mortadella, 100 gr di carne tritata, 2 uova, un pugno di prezzemolo, una tazza di spinaci lessati, parmigiano, noce moscata, aglio, sale e pepe.

Dopo aver tritato il prosciutto, la salsiccia, la mortadella, il prezzemolo e gli spinaci, unire le uova, la carne tritata, il sale, il pepe, una grattugiata di parmigiano e di noce moscata, amalgamare bene e stendere sulla fetta di carne; arrotolare formando un grosso salame, legare con uno spago e cuocere in abbondante acqua salata.

Estrarre la carne dal brodo, far raffreddare ed affettare.

(a cura del Centro Carni Me.Ca.)

Meca



v.le Sacco e Vanzetti 145/145a tel. 4063300

TURISMO

Un bel programma di gite autunnali

Ritorna il malinconico autunno e il ritmo di sempre: lavoro, scuola, affari, traffico... Capodanno e le settimane bianche sono ancora lontani. Perché, allora, non escogitare piccole fughe dal quotidiano, piccoli momenti di intelligente relax andando a visitare o rivedere in compagnia angoli di antica bellezza quali Amalfi e la sua costiera, Rimini, San Marino,

Frasassi, Caserta, Alberobello, Castellana Grotte, Ostuni?

Oppure perché non concedersi un break più sostanzioso, magari facendo un salto a Parigi, che non è poi tanto lontana? Oppure ancora perché non preferire le bellezze rinascimentali di Firenze o tuffarsi nel verde incontaminato dell'Umbria magari alla caccia del famoso tartufo di Norcia?

La Dealtur vi propone un programma autunnale di gite, week-end e brevi viaggi studiati apposta per voi. Ecco:

- gite di due giorni in Costa Amalfitana 1/5/8 ottobre a L. 68.000

- gite di due giorni a Rimini, San Marino, Frasassi il 15/19/22 ottobre a L. 69.500

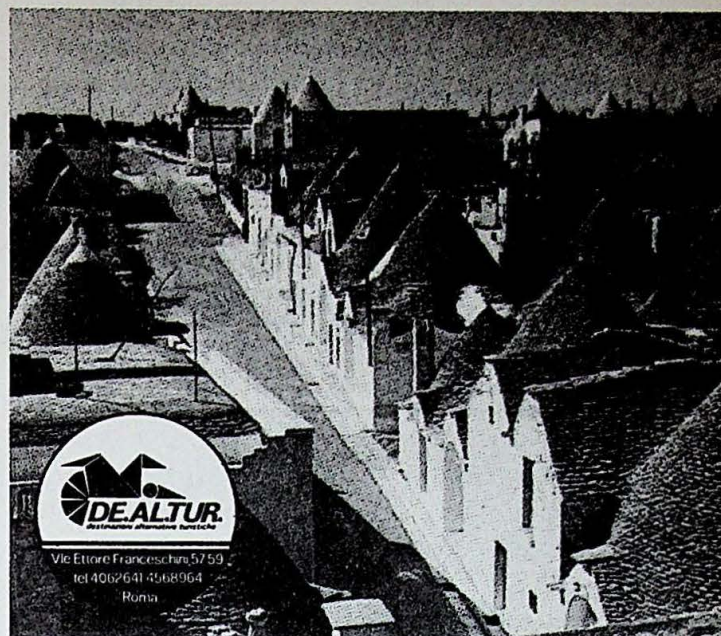
- week-end in Puglia 4 giorni il 29 ottobre a L. 216.000

- gite di due giorni a Firenze 5/9/12 novembre a L. 83.000

- gite di due giorni a Norcia/Cascia per la caccia al tartufo il 19/23/26 novembre a L. 149.500

- viaggio a Parigi 5 giorni (in treno) 7 dicembre L. 334.000.

(a cura della De.Ai.Tur)



Un'acqua troppo calcarea è causa di seri danni economici e fisiologici. Le incrostazioni negli scaldabagni e nelle lavatrici determinano un aumento dei consumi elettrici (un paio di millimetri bastano per disperdere fino al 50% di energia) e impongono l'uso di una maggior quantità di detersivo.

Ma ben più gravi sono i danni per l'organismo umano. Acque potabili troppo ricche di calcio favoriscono un maggior assorbimento di questo elemento da parte dell'intestino, un accumulo nelle urine e le precipitazioni che danno origine alla calcolosi calcica; inoltre una parte di questo calcio entra in circolo e, mescolandosi ai lipidi ed al colesterolo, contribuisce a formare quella placca che, depositandosi nelle

ECOLOGIA

Acqua calcarea, un guaio eliminabile

arterie, fa loro perdere elasticità e provoca arteriosclerosi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di non usare un'acqua potabile superiore ai 30° F, mentre l'acqua distribuita nella rete idrica di Roma è mediamente di circa 37° F. Chi utilizza l'acqua di rubinetto, quindi, dovrà sottoporla ad adeguati trattamenti, effettuabili a livello familiare con apposito ap-

parecchio depuratore.

Con un filtro ai carboni vegetali attivi è possibile risolvere il problema chimico, eliminando cloro, ammoniaca, nitrati, ecc. Con scambiatori cationici solfonici è possibile trasformare i sali alcalino-terrosi, responsabili della formazione dei depositi, in sali sodici.

(a cura del C.T.A.)



Trattamento delle acque
DEPURATORI INOX 316

allunga la vita... un sorso di acqua pulita

INSTALLAZIONI E ASSISTENZA TECNICA
tel. 4063560

MEDICINA

Attenzione alle calorie in più

La malnutrizione, cioè un apporto alimentare inadeguato, perché eccessivo o insufficiente, rappresenta uno dei problemi medici più scottanti a livello mondiale.

Nei paesi industrializzati errate abitudini alimentari sono associate alla diffusione di malattie d'importanza sociale, come malattie cardiache e circolatorie, diabete, ipertensione e

obesità. In Italia l'alimentazione è in genere scorretta perché squilibrata nei suoi diversi componenti (zuccheri, proteine, grassi, sali e vitamine) ed eccessivamente ricca di calorie.

Nel nostro paese, rispetto a un quantitativo raccomandato di 2300 chilocalorie pro-capite al giorno, se ne consumano mediamente 3300.

Ecco dei semplici consigli

per un regime alimentare più equilibrato:

- dare la preferenza al pane preparato con i soli ingredienti fondamentali (casareccio, rosette, sfilatini, ecc.);

- consumare la pasta come primo piatto: 80 gr di pasta forniscono solo 285 calorie;

- fare ricorso ai prodotti ortofrutticoli stagionali, alternando quelli ricchi di vitamina A (carote, zucche, albicocche, meloni, ecc.) con quelli ricchi di vitamina C (agrumi, fragole, pomodori, peperoni, broccoletti, ecc.);

- consumare pesce, in particolare pesce azzurro (sarde, alici, tonno, ecc.)

(a cura di Analisi & Ricerca)

Ecco una ricetta per un primo piatto fantastico che ci ricorda i colori e i sapori del mare e delle nostre vacanze appena trascorse, ma che va bene in qualsiasi stagione: gli spaghetti alla «pirata». Prende il nome dai leggendari padroni del mare e di essi conserva il carattere forte e deciso.

Un piatto molto gustoso e saporito la cui preparazione presenta difficoltà nella successione dei singoli ingredienti e richiede, come per tutti i cibi prelibati, un'attenzione particolare e amorevoli cure.

Gli ingredienti sono: scampi (meglio scampetti) mazzancolle, vongole veraci, spaghetti marca «De Cecco», pomodori, aglio, olio, prezzemolo, peperoncino, un pizzico di dado, cognac.

In una padella scaldare l'olio,

LO CHEF CONSIGLIA

Spaghetti alla «pirata», sapore di mare

l'aglio, il peperoncino; unire i crostacei e le vongole; far rosolare dopo circa 10 minuti spruzzare con il cognac, aggiungere il prezzemolo e il dado e lasciare cuocere altri 5 minuti; unire i pomodori e far cuocere lentamente fino a cottura di questi ultimi.

Cuocere in abbondante acqua salata gli spaghetti, scolarli e ripassarli nella padella con la sal-

sa alla «pirata».

Questo è il procedimento. Provateci. Se non vi riuscisse bene potrete sempre gustarlo al ristorante dove lo chef, se, è di buon umore, potrà darvi tutti quei consigli utili per superare le difficoltà che avete incontrato.

(a cura del Ristorante Nazzareno)

cooperativa a r.l. ANALISI & RICERCA

Laboratorio di analisi cliniche

sede sociale e laboratori: 00155 Roma
via E. d'Onofrio, 9 - V.le Palmiro Togliatti, 1544/1640
tel. 4070392 - 4065926 - 4065766

Ristorante «Nazzareno»

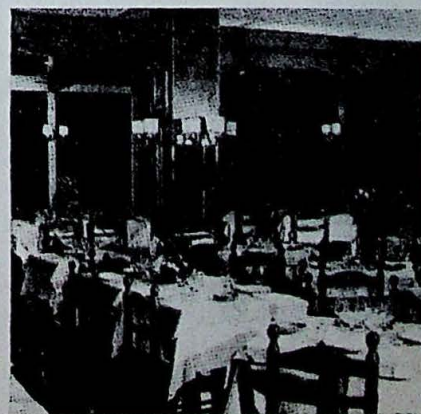
• Piatti consigliati

Spaghetti alla pirata

Grigliata mista di pesce fresco

Ampia sala ricevimenti

chiuso il lunedì



in via Prenestina n. 726 tel. 221706 - 222778

Caro amministratore, vogliamo risparmiare col riscaldamento?

Ecco un testo campione della lettera con la quale i condomini potrebbero sollecitare un controllo sull'efficienza dell'impianto

di GIORGIO PETRUCCI

Nei precedenti articoli sono state esaminate le diverse tipologie di intervento, che riproponiamo all'attenzione del lettore nella figura a fianco, ed i vantaggi che da essi derivano, se attuati, a tutta la gestione del riscaldamento, senza richiedere ingenti sforzi finanziari o lunghe fermate dell'impianto.

Tuttavia, affinché tali operazioni siano possibili è necessario che l'assemblea condominiale ne prenda conoscenza e deliberi in merito, dando successivamente mandato all'amministratore di provvedere.

La richiesta

Il primo passo, sarà quindi quello di chiedere all'amministratore di porre l'argomento

all'ordine del giorno dell'assemblea indetta per i problemi del riscaldamento.

Per far ciò è sufficiente inviare una lettera all'amministratore, firmata da un gruppo di condomini che rappresentino almeno 1/6 della proprietà; il testo della lettera potrebbe essere il seguente:

Egregio Signor
Amministratore del Condominio di via
I sottoscritti condomini
rappresentanti oltre 1/6 del valore millesimale di proprietà del Condominio in cui Ella è Amministratore, chiedono di porre all'ordine del giorno della prossima Assemblea Condominiale, in cui verrà trattata la gestione del riscaldamento, il seguente punto:

«Controllo sulle rese di combustione e sulla efficienza della centralina di termoregolazione, secondo quanto previsto dalla

legge 373/76.

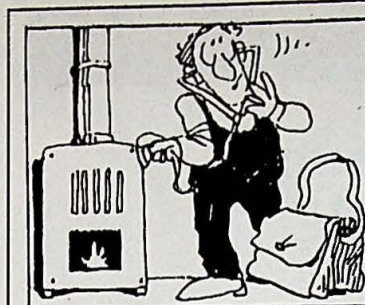
Verifica della distribuzione delle temperature all'interno delle abitazioni del condominio.

Realizzazione dei provvedimenti conseguenti alle verifiche, al fine di ottenere una distribuzione uniforme delle temperature in tutte le abitazioni dello stabile con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti.»

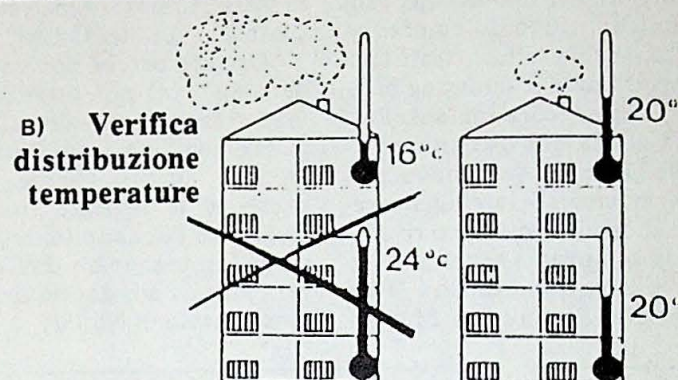
Le metodologie per le prove sulle rese di combustione, così come gli strumenti da utilizzare dovranno essere quelli approvati dall'ENEA, l'ente preposto alla divulgazione delle tecnologie per l'uso razionale dell'energia.

Restiamo in attesa di un Suo cenno di risposta e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

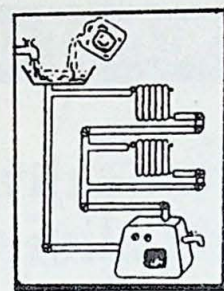
(seguono le firme ed i millesimi di proprietà dei proponenti).



A) Controllo rese di combustione (legge 373/76)

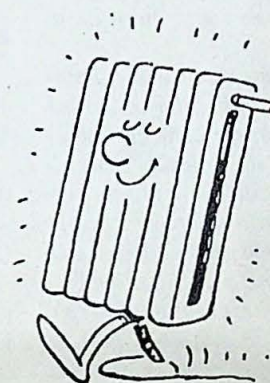


B) Verifica distribuzione temperature



C) Lavaggio circuito di distribuzione

D) Installazione valvole termostatiche



MODA

Tempo di grembiulini e cartelle

Prosegue la vendita promozionale da Mar.na. Tutto a metà prezzo: abbigliamento e calzature uomo, donna, bambino, casual, tempo libero, intimo.

Una visita è d'obbligo per approfittare di una così favorevole occasione. C'è la possibilità di fare per davvero qualche buon affare. Come è proverbiale ormai dire, provare per credere.

Le marche sono tra le migliori a testimonianza della tradizionale serietà di Mar.na: Navigare, Levis, Pop 84, Mash, Carrera, Zip, Casucci, Stratos.

E ancora: Superga, Canguro, Barbagrigia, De Fonseca, Blue Storm, Lumberjack.

E' tempo ormai di scuola. Nell'occasione della vostra visita potrete scegliere gli eleganti grem-

biuli per i vostri ragazzi, le cartelle scolastiche e gli zainetti. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Il personale qualificato di Mar.na vi guiderà comunque, se richiesto, con un consiglio competente.

Il dirigente di Mar.na Calcio, Mario Allegra informa che è ripresa l'attività agonistica e dal 15 settembre si svolgono regolarmente gli allenamenti della scuola calcio. L'attività calcistica per la stagione 1988-1989 vedrà impegnata la Mar.na Calcio nelle categorie Pulcini ed Esordienti, che sotto la guida esperta del notissimo Bruno Renato, non mancherà di cogliere importanti risultati. Cosa che fin d'ora gli auguriamo.

(a cura di Mar.na)

Mar.na il tuo nuovo negozio



uomo
donna
bambino
intimo
casual
tempo libero
pelletteria
calzature

Colli Aniene
V.le Sacco e Vanzetti 20-22
tel. 4060302

Montesacro
V. Val Sassina 14-16
tel. 898076

convenzionato con FIRS-INPS-FFSS-BONIFICA

ABITARE A un anno dopo

È trascorso un anno dal primo numero di Abitare A. Gli anniversari vanno festeggiati. Per questo vogliamo complimentarci con i redattori e collaboratori del giornale, vogliamo ringraziare tutti i lettori che ci han-

no scritto o telefonato e tutti coloro che in questi mesi ci hanno seguiti.

Da questo numero Abitare A è fotocomposto e video-impaginato direttamente in redazione e questo ci consentirà di essere

più tempestivi nelle notizie.

Un grazie particolare lo vogliamo indirizzare ad ogni inserzionista che con la sua pubblicità ha reso possibile l'uscita del giornale e a 10.000 famiglie di leggerci.

grazie a:

A.C.S., Alc, Analsi & Ricerca, Alex Tessuti, Altopalato, Amministrazione Condominiali Filippo Anello, Armonia, Arredamenti Colli Aniene, Arredamenti Giulio, A.T.R. Consult, Autocarrozzeria Tiburtina, Banca del Fucino, Bar Masterburger, Bimiservices, Blue-line, Bruschi Pellicce, Calzature Carlini Regina, Casa del Bimbi, Casacolor 2001, Casual "Serge", Centro Ufficio Cl.Fi, Cesvico, Chiosco Florarte, Colombi Gomme, Colosseum, Conafin, Consult Service, Coop. Edilizia Dep, Locomotive Roma San Lorenzo, Conti, Crash, C.T.A., De.al.tur, Dieci & Lode, Divin's Shoes, Erboristeria Elisir, Eurocontact, Ferramenta Amerigo Rossi, Gabry ottica, Galati bar, Gianna Linea Vogue, Giotto, Gina Lebole, Grotta Azzurra, Halley Bar, Harmony & Line, Icrace, Idee nuove, Il Gelatiere, Karisma, Ittimar, La Coccinella, La Folgore, La Scarpina, Lastaria, Lo Scampolo, Luigi Lucidi, Malla, Mar.na, Meca, Mimosa, Mobilificio Due Emme, Music 87, Neo Tours, Oromagia, Pellini Anna, Renato Pischlutta, Punto Auto Motori Seat, Radio Centro Suono, Ras, Ristorante Nazzareno, Scuola Domani, Sip, Sogester, Stile Donna, Superlegno, Tennis Club S. Francesco, Timbrificio Deppl, Tutto bagno 80, Usiello, Video Elite, Voltan.

Condominio: le regole dell'assemblea

Deve essere convocata, di norma, una volta l'anno, dall'amministratore o per iniziativa, dei condomini. La delega, la validità delle delibere, i ricorsi. Quando si può ricorrere all'autorità giudiziaria

di LUIGI MERZ

L'assemblea condominiale è l'organismo più importante di un condominio. Tra i suoi compiti fondamentali, c'è la nomina dell'amministratore, l'approvazione dei bilanci, la decisione sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie e sulle innovazioni condominiali.

Convocazione

Per essere valida, l'assemblea condominiale deve essere convocata per tempo e tutti i condomini debbono essere invitati.

La convocazione deve essere fatta in tempo utile prima della data fissata, indicando con esattezza il giorno delle riunioni.

Di norma, l'assemblea va convocata una volta l'anno dall'amministratore, ma può essere convocata più volte durante

l'anno, se l'amministratore lo ritiene necessario o se ne fanno richiesta almeno due condomini che rappresentino 1/6 del valore dell'edificio. Se l'amministratore si rifiuta o non procede alla convocazione, trascorsi dieci giorni, i condomini che ne hanno fatto richiesta, possono convocarla direttamente.

Se l'amministratore manca, ogni condòmino può convocare, di sua iniziativa, sia l'assemblea ordinaria annuale che l'assemblea straordinaria.

Ogni condòmino, se impossibilitato a partecipare, può delegare altri condomini o l'amministratore a rappresentarlo in assemblea.

Per il buon funzionamento dell'assemblea, sono previste due convocazioni.

In prima convocazione, affinché l'assemblea abbia validità, debbono essere presenti i 2/3 del valore del condominio (666 millesimi).

Se questa presenza non c'è,



entro dieci giorni va convocata la seconda assemblea — appunto in seconda convocazione — per la quale non è richiesto un preciso numero di presenze.

Le decisioni

Agli effetti della validità delle decisioni, in prima convocazione è necessario che siano d'accordo la maggioranza o, almeno, i condomini che rappresentano la metà del valore dell'edificio (500 millesimi).

In seconda convocazione, le decisioni sono valide se i voti favorevoli alle delibere da assumere rappresentano almeno 1/3 dei condomini o 1/3 del valore dell'edificio (333 millesimi).

Nomina e revoca dell'amministratore, spese di rilevante entità sia in prima che in seconda convocazione, necessitano della maggioranza dei condomini o del valore dell'edificio (500 millesimi).

Se le decisioni da assumere riguardano le innovazioni da apportare al condominio, è necessario che a votare favorevolmente siano i 2/3 dei condomini o i 2/3 del valore dell'edificio (666 millesimi).

E chi dissente?

I condomini che non fossero d'accordo possono ricorrere all'autorità giudiziaria, entro 30 giorni dalla delibera se presenti all'assemblea ed entro 30 giorni dalla convocazione se assenti.



**OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA**

**3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI**

1516 IN COSTRUZIONE

SONO PREVISTE REALIZZAZIONI
NELLE ZONE:

- MISTICA
- TRIGORIA
- MASSIMA
- TOR PAGNOTTA
- CASAL BRUNORI
- MALAFEDE
- TOR VERGATA
- MADONNETTA
- TORRACCIA

PER LE QUALI SONO APERTE LE
ISCRIZIONI

CONTINUANO INOLTRE LE
ISCRIZIONI PER LE ZONE
GIÀ ASSEGNATE
ALL'AIC (1366 ALLOGGI)

- PIETRALATA
- COLLI ANIENE
- SETTECAMINI
- FIANO ROMANO
- FIDENE
- CASTEL GIUBILEO
- OTTAVIA
- TOR BELLAMONACA
- OSTERIA DEL CURATO
- TOR CARBONE
- CECCHIGNOLA EST
- CAPANNELLE

ISCRIVETEVI

L'AIC FAVORISCE
L'ACCANTONAMENTO PER
L'ACQUISTO DELLA CASA
RACCOGLIENDO IL RISPARMIO
DEI SOCI CHE REMUNERA CON
TASSI DI INTERESSE
SUPERIORI A QUELLI BANCARI

L'AIC È CONVENZIONATA CON
ISTITUTI BANCARI E
FINANZIARIE COOPERATIVE
PER LA CONCESSIONE DI
PRESTITI AI SOCI A CONDIZIONI
VANTAGGIOSE.

L'AIC QUALE FORMA DI
ULTERIORE RISPARMIO
FINALIZZATO ALL'ACQUISTO
DELLA CASA PROPONE
POLIZZE VITA
UNIPOL/UNICASA A NOTEVOLE
RENDIMENTO

**FORTE
DELL'ESPERIENZA
ACCUMULATA IN
OLTRE 20 ANNI DI ATTIVITÀ NEL
SETTORE ABITATIVO L'AIC PARTECIPERÀ
AI BANDI DI ASSEGNAZIONE DELLE AREE DEL 2°
PROGRAMMA DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DEL COMUNE DI ROMA**

lega

Aderente alla Lega
Nazionale delle
Cooperative e Mutue

**IL RISPARMIO IN COOPERATIVA • OTTIMO RENDIMENTO
È UN DOPPIO VANTAGGIO • MINOR COSTO DELLA CASA**

UFFICIO COLLI ANIENE
via M. Ruini, 3 - Tel. 4070313-4070321/318

UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38/760.368

Vendere casa: da soli o incaricando l'agenzia?

Vediamo i pro e i contro dell'una e dell'altra possibilità. Ma è sicuramente meglio affidarsi ad esperti, se non si ha un'ottima conoscenza del settore, una propria organizzazione e tempo da perdere

di VINCENZO LUCIANI

E' preferibile vendere la casa da soli o dare l'incarico a un'agenzia? Quali i vantaggi e quali gli svantaggi nell'un caso e nell'altro?

Vendendo direttamente è possibile risparmiare molti soldi. Infatti per un appartamento di 100 milioni la commissione è attorno ai 5-6 milioni (5-6%): una bella cifra, non v'è dubbio, che spinge il venditore a cercarsi in proprio l'acquirente e che è possibile risparmiare a condizione però che si tratti di una persona bene informata sulle quotazioni di mercato della zona dove si trova l'appartamento in vendita e che sappia fare una valutazione esatta dello stesso.

Ma non sempre ciò è possibile senza fastidi e senza rischi e quindi il vantaggio del risparmio di questo bel mucchio di soldi si può rilevare del tutto teorico.

Infatti, si è sicuri che la stima fatta dell'appartamento è quella giusta? Certamente l'oc-

chio esercitato di un agente immobiliare è tutt'altra cosa. E che accade se l'autovalutazione è sballata per difetto oppure per eccesso?

Se si chiede meno di quanto è possibile, si perdono dei soldi. A volte anche di più di quanto costerebbe la mediazione.

Se si chiede di più, invece, ed è il caso più frequente perché è umano che ognuno annetta alle proprie cose un valore maggiore di quello effettivo, una sopravvalutazione della casa in questione può creare grossi problemi nella vendita fino ad impedirla.

E la considerazione che empiricamente si fa: se ho chiesto troppo posso in un secondo tempo scendere di prezzo, spesso non è valida perché intanto passano mesi e l'alloggio rimane invenduto e il fatto che il prezzo sia stato ribassato può indurre in chi acquista la convinzione che il prezzo può essere ulteriormente ritoccato.

Un altro elemento che l'autovenditore deve tenere in debi-



to conto è il fattore tempo che occorre impiegare per vendere un appartamento. Stare appresso alle telefonate e a tutte le visite (di curiosi, di gente che vorrebbe comprare ma non ha soldi, ecc..) può rivelarsi un'impresa assai stressante.

Infine, per vendere, bisogna far sapere a più gente possibile la cosa, ci vuole un'azione anche minima di pubblicità (cartelli, inserzioni sui giornali).

Ed anche in questo caso ci sono costi e perdita di tempo da mettere in preventivo.

«Se si vuole vendere al meglio — è questo il consiglio di un esperto del settore, il geometra Barba della Consult Service — cioè presto e al prezzo giusto occorre professionalità. Se la si ha in proprio bene. Se non la si ha è preferibile rivolgersi ad un'agenzia immobiliare. Ognuno di noi esercita

una specifica professione e sa quanto è importante conoscere bene il proprio settore di competenza.

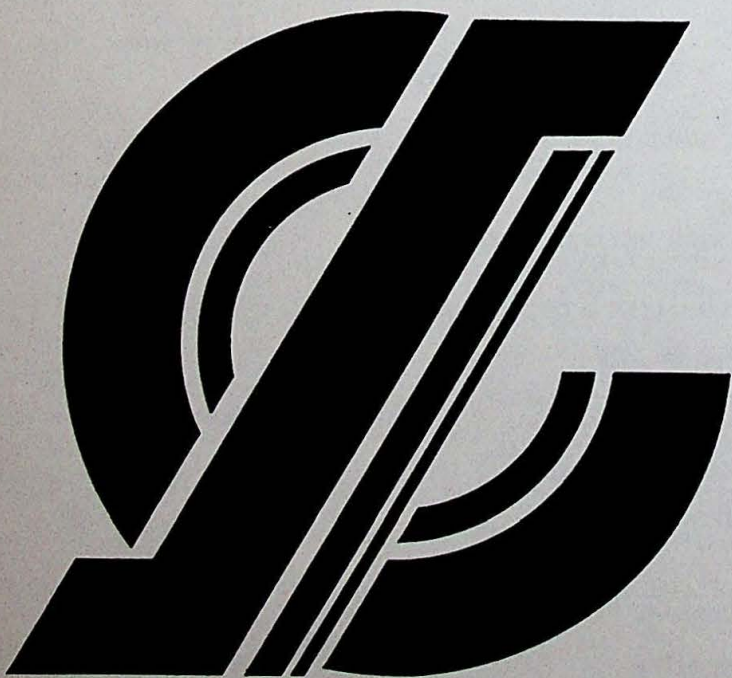
«Insomma a nessuno di noi viene in mente, ad esempio, di improvvisarsi odontotecnici per curare i nostri denti».

Ma anche quando ci si rivolge ad una agenzia è opportuno prendere informazioni generali sulla loro serietà, correttezza e buona salute finanziaria. Con una preferenza per chi opera nella zona dov'è l'appartamento. Sarà infatti in grado, grazie alla conoscenza specifica del mercato acquisita in tanti anni, di ottenere il miglior prezzo di vendita possibile.

Non solo. Si potrà avere la garanzia che l'immobile venga venduto in contanti attraverso il rapporto diretto dell'agenzia con gli Istituti di credito oppure tramite finanziamenti personali. In alcuni casi poi l'agenzia potrà anche acquistare direttamente l'immobile, se il venditore desidera o è necessitato a vendere subito.

LA PRIMA AGENZIA

A COLLI ANIENE - TIBURTINO



CONSULT SERVICE IMMOBILIARE

ACQUISTA CONTANTI

appartamenti
a COLLI ANIENE - TIBURTINO

viale Ettore Franceschini 109

☎ 4063561

1° concorso letterario e fotografico «Aniene»



COLOMBI GOMME

Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
GUIDONIA - VIA PER S. ANGELO - TEL. 0774/302742
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (TORRE NOVA) - TEL. 2000101

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA



FORNITURE COMPLETE
DI PNEUMATICI
NUOVI E RICOSTRUITI
DI TUTTE LE MARCHE



VENDITA ANCHE RATEALE



VECCHIO NUOVO E DEGRADO

di FABRIZIO DI MARCO*

Il contrasto tra il degrado ed i nuovi insediamenti urbani è una realtà dei nostri tempi che aumenta l'angoscia della vita in quartiere

Secondo Premio

*Studente dell'Istituto Castaldi



Un ragazzo di borgata

di GIANLUCA MATTIOZZI*

Faceva molto caldo, le nuvole si erano addensate e formavano una cupola compatta che aveva oscurato il sole. Incominciava a piovere. Stava tornando a casa, trascinandosi per una gamba che lo faceva soffrire spesso da quando se l'era rotta.

La pioggia cominciò a cadere lentamente; esitando, poi, il cielo tuonò, un lampo gli illuminò il viso bagnato dal sudore più che dalla pioggia, e l'acqua scese con violenza. La strada, in leggera pendenza, era già venata da rivoletti d'acqua che trascinavano nella loro corsa foglie e rami strappati dalla fitta vegetazione che correva da entrambi i suoi lati.

L'afa e la fitta pioggia che cadeva senza sosta gli avevano appiccicato la maglietta al grosso addome, e i pantaloni, inzuppati, gli opponevano una grossa resistenza, e lo facevano avanzare a fatica.

La sua meta non era lontana. Vedeva ora le case apparire in fondo alla strada, provò un senso di conforto ed accelerò il passo. Il rosso della cortina della facciata di quei palazzi lo faceva sentire bene: quella era la sua casa, lì c'erano i suoi amici, l'incubo era finito!

Poteva ormai sentire le grida di altri bambini che giocavano sotto la pioggia nel confortante

cortile di quei palazzi rossi, protetti dalle alte mura che li circondavano. «Sto arrivando» pensava tra sé, ma inspiegabilmente la strada gli scorreva sotto i piedi, e più la sua andatura aumentava, maggiore era la velocità con cui scivolava sotto i piedi: era salito su un assurdo tappeto mobile che lo stava allontanando da casa. In quel momento aveva provato paura e si era sentito maledettamente solo...

Si destò sobbalzando dal letto e un suono rauco fu tutto quello che riuscì a pronunciare. Il terrore di quell'incubo era stato asfissiante. Uscì all'aperto, inalando a pieni polmoni l'aria fresca del mattino. C'era silenzio, ma i suoi mattoni rossi erano là, i suoi amici palazzi non lo avevano abbandonato eppure anche ora, ormai adulto, si sentiva solo e non era la prima volta che gli accadeva.

Prima quel brutto sogno, poi quella sensazione di solitudine. Sentiva un nodo che gli opprimeva il «respiro» del cervello e pensava di impazzire, ma poi si era detto di essere sempre lui il capo! E la morsa si era allentata. Non capiva perché, soltanto: così era giusto.

Mentiva a se stesso, mentiva ai suoi amici e ai suoi genitori, ma inebriato dalle sue stesse parole si sentiva in estasi.

Lo spettro del bambino cic-

cione e goffo che camminava trascinandosi per una gamba, mentre tentava di tornare a casa, era svanito; era cambiato, si sentiva bene, recitava la sua parte tra i suoi nuovi amici e questa volta loro non lo avrebbero deriso e scacciato come quelli della sua infanzia. La sua voce era diventata aggressiva e il suo atteggiamento incuteva terrore: per loro, come per se stesso, il capo era lui.

Ormai, come per un attore che non si rende conto dove finisca il personaggio che sta interpretando e cominci la sua vera personalità, scambiando le battute del copione con quelle della vita quotidiana, lui e il suo personaggio erano la stessa persona, e le parole, gli atteggiamenti, i gesti, gli rimanevano del tutto naturali. Non si rendeva conto di quello che era diventato e compiva azioni delle quali inconsciamente non si sentiva responsabile; essendo lui il capo doveva dimostrarlo in ogni occasione, era l'unico modo per far sapere agli altri che anche lui esisteva, sicché, così era anche rispettato più di molti altri.

La notte era tornato quel brutto sogno, ma non lo aveva più spaventato: ormai sapeva di esistere e non era più solo.

Primo Premio

*(studente dell'Ist. Meucci)

ABITARE A presenta: IL VESTITO DELL'ALBERO

Poesie, racconti, foto di periferia

• Il libro, di prossima edizione, contiene una ricca scelta degli elaborati prodotti in occasione del 1° Concorso Letterario e Fotografico «Aniene» dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Colli Aniene, Tiburtino III, Pietralata, Casal Bruciato, Ponte Mammolo, Rebibbia, Casal de' Pazzi, Settecamini.

• Il volume, in copie numerate, può essere prenotato, fino ad esaurimento della tiratura, inviando l'allegato tagliando a COFINE s.r.l. v. Angelo Poliziano 8 - 00185 Roma

• I lettori di ABITARE A avranno diritto ad un prezzo scontato di L. 16.000.

Il sottoscritto NOME COGNOME

VIA CAP prenota N..... Copie

del volume «Il vestito dell'albero»
al prezzo scontato di L. 16.000 a copia. Pagherà al recapito del libro in contrassegno.

La ricerca continua dell'inventiva causa l'esaurimento...

di ANNA M. PROCOPIO *

Alessandra, affacciata alla finestra di un vecchio palazzo della periferia di Roma in una grigiastra giornata d'inverno, vede davanti a sé una serie di palazzi tutti uguali, con le facciate annerite dallo smog.

Così potrebbe iniziare un racconto che spieghi l'assurdo vivere dei ragazzi di periferia... La noia dei lunghi pomeriggi invernali può far nascere un forte desiderio di svago. Ma come poter essere allegri in un ambiente quasi privo di divertimenti...

La carica interiore dettata da un notevole desiderio di evadere e la capacità di fantastica-

re ed inventare, devono essere tali da superare l'apatia pietrificata tra le mura di questi quartieri che, altrimenti, potrebbe pietrificare anche te. Quell'incredibile apatia, che oggi sempre più frequentemente spinge gli adolescenti della periferia ad annullarsi, quasi volessero dimenticare di esistere, domina la coscienza di tutti. Il divertimento diventa spesso lo sgombramento completo dell'intelletto, l'offuscamento della ragione, l'inutilità del cervello, visto che la ragione fa pesare quelle già infinite ore trascorse davanti ad un bar, unico posto di ritrovo, in un quartiere dove le strutture sono nulle, dove non esistono o sono molto precari i centri culturali e sportivi.

Non capisco cosa spinge questi giovani a non volersi divertire a non saper più apprezzare quei giochi o quelle idee prese il pomeriggio all'improvviso da qualche elemento della compagnia che sa e che vorrebbe salutarmente divertirsi. Mi sconvolge pensare che i ragazzi

abbiano una così tremenda paura del «tempo libero». La soluzione migliore sembra essere quella di cancellare, eliminare le ore, invece di occuparle in maniera costruttiva.

Ma d'altra parte l'abitare in ambienti disagiati e dimenticati, la difficoltà a trovare lavoro, finiscono per provocare nell'animo di un adolescente una forte insoddisfazione e un senso di colpa, dovuti al sentirsi inutili sia in famiglia che nella società.

La disoccupazione colpisce maggiormente i ragazzi di borgata che sembrano essere catalogati «figli di nessuno» ed oggi, non essere «figli di qualcuno», significa non trovare un posto di lavoro. È deprimente dover vivere gli anni più belli della vita tra una schiera di pesanti armature di cemento e dover pensare all'impossibilità di emergere, pur possedendo particolari qualità. Anche l'intelligenza e le altre doti personali finiscono per essere schiacciate sia dalla situazione generale che dalle mediocri possibilità economiche che non permettono di accedere alla vera cultura che, ancora oggi, ha un prezzo veramente non accessibile a tutti.

I disagi nel quartiere di periferia sono dunque notevoli, soprattutto per i giovani, e così, quegli orribili fenomeni della società odierna: droga e delinquenza, aumentano sempre di più, trovando validi alleati nella disoccupazione e nella frustrazione dei giovani.

*Studentessa Istit. Castaldi

Per il verde prato di una volta

di ROBERTO PATROCCO*

Ero ancora bambino e, ogni giorno, andavo a giocare in un piccolo prato di fronte al mio palazzo. Mi divertivo, in compagnia dei miei amici, e i «ragazzi grandi» non ci disturbavano. Giocavamo al calcio, ci rincorrevamo, ci stendevamo sul morbido manto erboso e, poi, di nuovo a giocare.

Però una terribile mattinata non siamo più potuti entrare lì; due agenti avevano messo una grande sbarra sull'entrata e un cartello diceva: «vietato l'accesso - territorio abusivo».

Non comprendendo cosa significasse abbiamo chiesto spiegazioni ai due agenti che, evitando la domanda, ci dissero solo: «Ragazzini, tornate a casa e non venite più, qui non potete entrare». Quel giorno i due poliziotti avevano tolto una parte di noi.

Cercammo in tutti i modi di riottenere quel piccolo spazio, l'unico che avevamo, lì avevamo costruito un campo di calcio, avevamo comprato delle panchine, ed ora non ci rimaneva più niente.

I nostri genitori, per aiutarci, spedirono una lettera al comune, ma non ci fu alcuna ri-

sposta: evidentemente non capirono quanto volevamo bene a quel prato, cosa significasse per noi! Dove avremmo potuto trascorrere il nostro tempo libero, in strada, tra l'asfalto, forse?

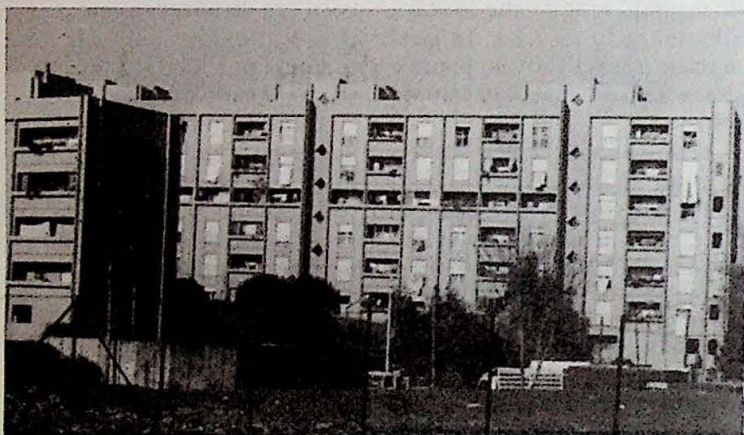
Oggi, dopo quattro anni, ripenso malinconico a quei giorni. Spesso guardo il «mio prato» provo rabbia, e nello stesso tempo dolore, dell'erba non è rimasto che qualche cespuglio, le panchine sono state distrutte e il nostro piccolo campo da calcio non c'è più. Ora è preda di qualche cane e di qualche drogato. La grande sbarra è stata eliminata ora che tutto è andato distrutto.

Tempo fa mi venne in mente che forse, avremmo potuto ricostruire un nuovo campo da gioco in quel posto ormai abbandonato, ne parlai con i miei amici, ma nessuno approvò la mia idea. Mi chiesi il perché: come era possibile che essi, dopo aver creato un proprio parco, non avessero più la voglia di riottenere o almeno di cercare di ricrearlo lì, proprio nello stesso luogo? Il motivo del loro rifiuto, infatti, era un altro: quel terreno era stato destinato alla nuova linea metropolitana.

Un amico mi disse: «Dobbiamo accettare il fatto che non potremo più riavere il 'nostro prato'. Il destino vuole che non sia mai più nostro».

Quelle parole mi rattristano ancor di più, ma accettai la triste realtà. Ricorderò sempre questo evento. E' la conseguenza del progresso.

Studente dell'Istituto Meucci



Harmony & Line COFINE

più bella
sarai più
disinvoltata

parrucchiere
estetica
viso
corpo
manicure
pedicure
depilazione

orario continuato

Harmony & Line

tel. 4063552
v. Grotta di Gregna 135

ottica Gabry

centro applicazioni lenti a contatto

- Controllo gratuito della vista eseguito da ottico optometrista
- Visita oculistica per appuntamento

V.le Ettore Franceschini 99 tel. 4070283

COLOSSEVM

CALZATURE E PELLETERIA ALTA MODA

Questo annuncio è rivolto a voi che amate le calzature e le pelletterie di qualità, classe e prestigio.

Troverete da noi gentilezza, garanzia e prezzi veramente convenienti.

COLOSSEVM

IDEE CHE CAMMINANO

v. Tito Oro Nobili, 31-33 (vicino al Supermercato GS)

Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al

7314381

FLASH

GLI OSCAR DELLA RECITAZIONE A COLLI ANIENE - Organizzata dall'Ascas (Associazione Sportiva e Culturale Scuola media d'arte, che opera nel quartiere) si è svolta, presso la scuola media di via Scalarini la « I Rassegna del teatro-scuola » a Colli Aniene per l'assegnazione degli « Oscar ». La scuola elementare Italo Calvino ha vinto l'Oscar per la recitazione, la scuola media d'arte quello per l'originalità ed all'alunna Anna Boccuti (della stessa scuola) è andato il premio per la migliore attrice.

Il successo della manifestazione è stato grande con oltre trecento spettatori che per due giorni hanno riempito il teatro.

UN NUOVO OPERATORE TURISTICO A COLLI ANIENE - Il 6 Luglio è stata inaugurata la Neo Tours Cruise Center, con la partecipazione, negli spaziosi locali di viale Sacco e Vanzetti 54, di circa 150 persone

I proprietari, titolari, direttori sono tutti del «clan» De Carolis. Tuttavia la gestione è nient'affatto familiare, con una precisa divisione dei compiti: Franco, il padre, direttore generale, Lavinia ed Emilia responsabili alle operazioni e vendite, il dottor Gianfranco, figlio, direttore commerciale. Operatori turistici tutti con esperienza nel settore di parecchi anni, maturata in nord America.

L'agenzia, oltre alla vendita al banco di tutti i prodotti esistenti sul mercato italiano offre 7 prodotti programmati dalla stessa: Canada, Stati Uniti, Messico, Venezuela, Marocco, Brasile, Spagna. Ed inoltre crociere in nord America.



Tiburtino Sud, fine dell'autogestione?

Se la Regione dovesse insistere sullo scarico totale di responsabilità sul Comitato, la strada non potrebbe essere che quella nuova della cogestione

di FRANCESCO SCONTI*

La Regione non ha ancora approvato il regolamento delle autogestioni previsto entro un anno dall'approvazione della legge n.33 del 22 giugno 1986: ci troviamo di fronte ai soliti ritardi burocratici che nascondono l'incapacità di programmare e di gestire il patrimonio pubblico.

Entrando in merito alla bozza di regolamento consegnataci dall'assessore alla casa Siro Castrucci dobbiamo rilevare:

1) non si chiarisce se le spese dei servizi comuni di competenza degli assegnatari morosi siano a carico del Comune (attingendo ad un ipotetico fondo sociale), oppure si possano esigere dai morosi con atti legali;

2) qualora il progetto di autogestione dovesse fallire, il Comune si riserva di revocarlo e di nominare un amministratore esterno, addebitando tutti i costi agli assegnatari;

3) all'autogestione deve aderire il 60% degli assegnatari, al

cui carico vanno le spese per l'avvio della medesima.

La soluzione proposta nella bozza di regolamento sembra finalizzata a scaricare sul Comitato di autogestione la responsabilità di riscuotere i canoni dei servizi e accessori, cosa di cui il Comune si è mostrato sinora incapace. A meno che non ci sia il disegno di far fallire tutto per poi affidare l'appalto della gestione e della riscossione a grosse società private. In tal caso il Comitato Tiburtino Sud dice di no a queste manovre, ed è pronto a presentare una precisa controproposta, non di autogestione, ma di *cogestione*.

Cogestione vuol dire coinvolgimento effettivo di tutte le parti interessate, stabilendo una regolamentazione che definisca le competenze di ognuna di esse: Comune, assegnatari, persone o enti cui affidare l'amministrazione del comprensorio.

Più in concreto si tratta di demandare ad un comitato di assegnatari il coordinamento di tutte le problematiche comuni

relative ai servizi di pulizia, manutenzione, verde, acqua, ascensori, ecc., che in collaborazione con un responsabile comunale e un amministratore commercialista-fiscalista, iscritto all'albo professionale, eletto di comune accordo, provveda alla ripartizione delle spese dei servizi.

La spesa amministrativa del commercialista sarà ripartita tra tutti gli assegnatari.

Il comune di Roma dovrà fornire tutti i supporti logistici e legali, ossia:

- riscossione delle somme dei servizi condominiali a mezzo c/c intestato al Comitato su bollettini prestampati;

- atti legali nei confronti dei morosi su indicazione del Comitato, e rimessa delle somme non versate, attingendo ad una riserva degli affitti;

- possibilità di usufruire di uno spazio sociale attrezzato per le riunioni di scala e del comitato degli assegnatari.

* del Comitato Tiburtino-Sud

PESCHERIA ITTIMAR

- Commercio prodotti ittici
- Forniture alberghi - ristoranti - comunità

Arrivi giornalieri



via G. Donati, 146
pressi p.za Balsamo Crivelli
tel. 4382788

NIDO e SCUOLA MATERNA
inglese - musica - teatro

servizio pulmino

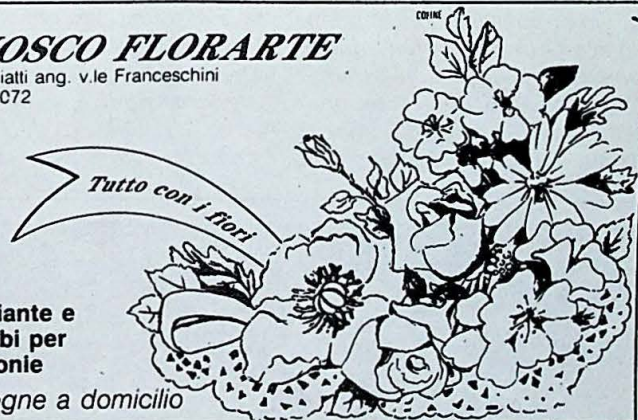


Aperto da settembre a luglio
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '88-89
posti limitati

CHIOSCO FLORARTE

V.le Togliatti ang. v.le Franceschini
tel. 4385072

flori piante e
addobbi per
cerimonie
consegne a domicilio



tel. 4064935

dieci&lode

via E. D'Onofrio, 170

abbigliamento bambini
vesti i tuoi primi 15 anni
da noi troverai
tutte le migliori marche



CENTRO SCOLASTICO COLLI ANIENE

Via Vito Giuseppe Galati, 99 - tel. 4064885

CORSI diurni, pomeridiani, serali e di recupero per:

- media • ragioneria
- geometri
- liceo classico
- liceo scientifico
- istituto magistrale
- maestra d'asilo
- stenografia
- dattilografia

CORSI professionali per neo-diplomati:

- ragionieri (per avviamento alla professione)
- professionisti (dottori commercialisti, ragionieri, commercialisti, consulenti del lavoro)

V Circoscrizione v. Tiburtina 1163 tel. 436931 Orario anagrafe 8,30/11,30 mart. e giov. anche 16/18. Vigili urbani tel. 4125058. Ser. giardini tel. 4388991. Nettezza urbana tel. 4126132. Serv. sociale Centro anziani v. Ruini 45. Biblioteca comunale v. Mozart 43 orari: mart.-merc.-vener.-sabato 9/13, lun.-gio. 15/19 tel. 4063557.

USL RM/3 Circ. Nomentana 498 tel. 4271441-2-3. Ambulatorio polispecialistico interdistrettuale v. Mozart 25 tel. 4064538. Presidio Radiologia Generale v.le Sacco e Vanzetti 151 tel. 4060818. Villa Tiburtina v. Casal de' Pazzi 16 tel. 4125654. Consultorio v. di Pietralata 497 tel. 4387619. Uff. d'Igiene v. Meda 35 tel. 4501346. Condotta medica 430424. Centro Informaz. e Prevenzione per la tossicodipendenza viale Mozart tel. 4568032.

Farmacie: v. F. Santi 20 tel. 430908; v.le Mozart tel. 431847. Notturna v. Collatina 112 tel. 255032.

Asili Nido: v. E. Rossi; v. G. B. Bardanzellu.

Gli indirizzi utili

Scuole materne: Ettore Franceschini v. F. Gullo tel. 4063308. F. Filzi v. del Frantoio 46 tel. 430989. Colli Aniene v. C. Massini 44 tel. 4382194. G. Rodari v. F. Santi 65 tel. 4067820 - v. Scommovigo - v. Grotta di Gregna tel. 4065681.

Scuole elementari: F. Filzi v. del Frantoio 46 tel. 430989. 56° Circolo v. Bongiorno 25 tel. 4070346. G. Rodari v. F. Santi 65 tel. 4067820. Succursale v. A. Balabanoff 60 tel. 4512551.

Scuole medie: C. Martinelli v. F. Santi 81 tel. 4067822. Succursale v. Balabanoff 62 tel. 4070038 - v. Scalarini 27 tel. 4065398.

Istituti superiori: Istituto d'arte Roma II per la decorazione e l'arredo della Chiesa v. Venafrò 4 tel. 4381291.

Scuole private: materna v.

Venafrò tel. 4301162 - Centro scolastico Colli Aniene v. Galati 99 tel. 4064885.

Uffici postali: Tor Sapienza p. Coleman 2/3 tel. 221500. Collatino v. Collatina 78 tel. 2584205.

Ufficio collocamento: v. Mozart 61.

Inps v.le Togliatti 1514 tel. 4065827/4065837. Sip Roma Est: v. Franceschini 48 tel. 46851. Acea squadra di zona tel. 4382108.

Commissario P.S. S. Basilio, v. Nicolai 65 tel. 4102547. Carabinieri: Tiburtino III, v. Tiburtina 800 tel. 430608. Tor Sapienza v. degli Armenti 90 tel. 220089.

Parrocchie: S. Maria del Soccorso v. del Badile 1 tel. 434848, Messe: fest. 7,30/9,45 11/18 (inv.) 19 (est.). S. Bernadette v. Franceschini 40 tel. 4053048, Messe: prefest. 19, fest. 9/10/11/12. S. Igino Papa v. Galati 8 tel. 4387988-4512345, Messe: prefest. 18,30 fest. 9,30/10,30/11,30.

Mercatino rionale ogni mercoledì v. Ruini. Bancomat Banca Popolare di Milano Ag. 6 v.le E. Franceschini 58. Sunia

zona Prenestino-Tiburtina: v.le Irpina 56 tel. 2753848. Lega cooperative Lg. Franchellucci 61 tel. 4063028.

Soccorso animali ambulatorio veterinario v. Ruini 39.

Soccorso stradale diurno officina L. Lucidi tel. 737737.

Atac ufficio informazioni e reclami tel. 4695-4444.

Amnu: Rifiuti ingombranti tel. 5403333 - Uff. informazioni tel. 54721

(Rubrica offerta da Altopalato)



prelibato, raffinato

cene e banchetti su prenotazione

v. Galati 98 tel. 4063671

La Tibursud, costituita nel 1976, con i suoi 481 praticanti è uno dei più importanti punti di riferimento per chiunque nel quartiere voglia fare uno sport a livello amatoriale ed anche a livello agonistico in tutte le specialità ed in tutte le categorie.

I quadri direttivi e tecnici della Polisportiva sono costituiti, oltre che dal presidente Michele Loiacono che ce li presenta, dal vicepresidente Francesco Pretti, dalla segretaria Maria Monti, dal responsabile dei centri sportivi circoscrizionali Arnaldo D'Agostino, dal responsabile della sezione atletica Giuseppe Tofani, dal responsabile della sezione culturale Elio Perticaroli, dal responsabile della sezione pallavolo Alberto Aresu, dal direttore tecnico della

Tibursud sport per tutti

pallavolo Wladimiro Montalbotti, dal responsabile della sezione mini basket Paolo Pisu.

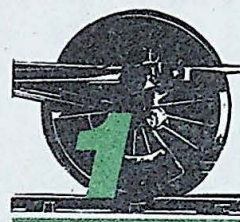
Per le attività ludico-sportive ed agonistiche la Tibursud si avvale di un qualificato staff di insegnanti Isef e di allenatori Coni: Delia Colucci (Isef, ginnastica artistica, ritmica, mini basket), Antonella Boldi (Isef, danza moderna e ginnastica artistica),

Alessandro Cherubini (Coni, pallavolo), Elvidio D'Agostino (Coni, pallavolo), Anna Leonardi (Coni, pallavolo).

«Il segreto del successo della Polisportiva — dice Michele Loiacono — è racchiuso nella formula: offrire il meglio quanto a qualificazione degli insegnanti al costo più contenuto possibile, grazie anche al contributo generoso dello sponsor, la Cooperativa Edilizia Deposito Locomotive Roma San Lorenzo».

La Tibursud è a disposizione dei genitori del quartiere, interessati come lei a far crescere una gioventù sana e pulita, per le iscrizioni dal 20 settembre tutti i giorni dalle 17 alle 19 presso la sede di via Antonino Bongiorno 53.

(A cura della Tibursud)



COOPERATIVA
EDILIZIA
DEPOSITO
LOCOMOTIVE
ROMA
SAN
LORENZO

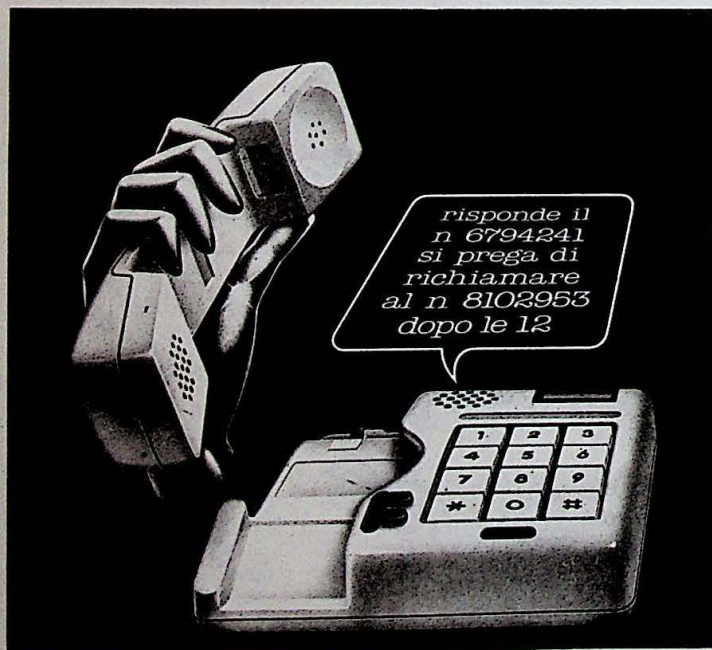
v. Alceste
Trionfi, 25
tel. 2418600/2418706



Polisportiva
TIBURSUD

V. A. Bongiorno, 53
Tel. 4065421/
4070072

- Ginnastica artistica e ritmica
- Mini Basket
- Pallavolo
- Danza moderna
- Ginnastica adulti
- Atletica leggera



SIP

GRUPPO IRI-STET

Finalmente il telefono che risponde per te

E dice dove e quando ti possono richiamare.

Yuppie, Duetto e Tristar sono i nuovi telefoni SIP che rispondono per te quando sei fuori casa o sei occupato e non puoi rispondere.

Infatti Yuppie, Duetto e Tristar oltre ad essere telefoni di moderno design, sono dotati di un risponditore a sintesi vocale la cui memoria elettronica dispone di una vasta gamma di parole e frasi che possono essere scelte usando la tastiera telefonica.

In questo modo chi telefona può sentire il tuo messaggio ripetuto da una gradevole voce sintetizzata, ad esempio: "Risponde il numero...", "...Si prega di richiamare dopo le nove di sera..." ed informare, quando sei fuori, a quale altro numero vuoi essere richiamato.

Grazie alla loro semplicità d'uso ed al costo inferiore alle 300 lire al giorno, Yuppie, Duetto e Tristar sono ottimi collaboratori in caso di frequenti spostamenti o lunghe assenze.

Acquistarli o noleggiarli è facile: basta rivolgersi al più vicino ufficio commerciale SIP.



AGENZIA VIAGGI neo tours

viale Sacco e Vanzetti, 54
(Colli Aniene)

☎ 4066666

PROPOSTE NATALE 1988

★ RUSSIA	8 giorni	1.340.000
★ PRAGA	4 giorni	580.000
★ BUDAPEST	4 giorni	600.000
★ SENEGAL	8 giorni	1.580.000
★ KENIA	9 giorni	1.570.000
★ USA tour	8 giorni	1.950.000

... e per terminare: PARIGI, LONDRA, BRASILE, MESSICO, BALI

Radio Centro Suono.
Una nota di colore!



Anteprime & Hits in Fm 101.3 Mhz.

RADIO CENTRO SUONO

SPECIALE CONCORSO ANIENE

Il meglio del «1° concorso letterario e fotografico Aniene»

Il quartiere

di SERGIO CHIU*

Alla finestra guardo
quelle grandissime mura,
che coprono di nero
tutto ciò che le circonda;
il verde è coperto sotto distese di cemento.
Tutto scompare,
rimane solo il rammarico di vedere
per l'ennesima volta,
quelle tristi mura.

L'incendere poetico essenziale, scabro,
prosastico riesce magistralmente a servire
l'immagine aspra e desolata dell'incombenza
angosciante e divorante di oscure
mura che segnano l'insuperabile impossibilità
ad una libertà spaziale e esistenziale,
persa la quale, al giovane poeta non rimane
che l'amara constatazione, quotidianamente
vissuta, della prigione della propria anima
e del proprio corpo.

Primo premio
* (studente della scuola Martinelli)

Il quartiere

di SIMONE BRUNO*

Il quartiere, una grande estesa di strade,
con tanti negozi ai bordi dei
marciapiedi,
il rumore delle macchine e dei
bambini che giocano,
ma poi di sera le strade si illuminano
come il cielo
e un silenzio,
domina tutto.

Poesia di invidiabile suggestione evocativa
che, nel linguaggio concreto, minuzioso,
particolareggiato non trova un limite
beni, ben lungi dal limitarsi ad un mero e
sterile bozzetto di vita cittadina, riesce ad
elevare il tutto ad una dimensione universale
e distintiva di uno degli aspetti più
ecclatanti della società contemporanea.

Secondo premio
* (studente della scuola Martinelli)

Il mio quartiere

di FABIO DI STASO*

Eccolo,
è lì il mio quartiere,
un gruppo di
palazzi
qualche strada
e una chiesetta.
Eccolo, è lì
come una cosa
messa da una
parte e
dimenticata.
Ricordo, che prima
le strade erano
piene di gente felice,
ora invece non c'è
che droga,
non c'è che terrorismo.
Eccolo, è lì il mio quartiere
come una cosa
dimenticata e in attesa
di invecchiare,
seguendo le orme
del terrorismo.
Eccolo, è questo
il mio quartiere.

Poesia di intenso tessuto drammatico in
cui l'andamento crudo ed icastico disegna
l'itinerario spaziale ed umano del quartiere,
delineando un'amara parabola discendente
del terrorismo, in una sorta di sconfitta
sociale che non lascia spazio ad una
constatazione dell'esistente come ineluttabile
ed immodificabile.

Terzo premio ex-aequo
* (studente della scuola Pio XII)

Il cuore del quartiere

di ALESSANDRO CRISTOFARO*

Il cuore del quartiere
dove ognuno ha un problema triste o lieve,
ma nessuno se ne occupa con attenzione.
Possono passare anche in rassegna
ma nessuno se ne occupa o si vergogna.



Si comincia con le automobili
che nel traffico restano ore immobili!
Di autobus, poi, non ne parliamo!
E poi siamo noi alle fermate che ci

lamentiamo
L'unico rimedio sarebbe andare a piedi
ma purtroppo sono occupati anche i
marciapiedi
Tra clacson, fischi e strilli
la mattina c'è proprio da restare brilli.
Di violenza non parliamo,
tanto dei problemi non ce ne accorgiamo.
La mattina cammini sui marciapiedi,
e osservi minimo cinque scippi che ti fanno
gli occhi a pezzi.

Gira un po' da solo di notte
che, se ti prendono, ti riempiono di botte.
Esci un attimo per andare al mercato
ed al ritorno trovi l'appartamento denubato.
Mancano biblioteche e circoli ricreativi
che sai per trovarli quanto tempo giri.
Solo bische, biliardi e carte,
che a forza di giocare
anche tu tendi l'occhio a guardare.
I parchi verdi ed i grandi giardini
sono una chimera per i bambini.
Dovunque ti giri da queste parti asfaltate
vedi solo palazzi e mura cementate.
Gli alberi non tutti rotti o spogli
e l'unica foglia che cade la raccogli.
Altro fatto importante sono i rifiuti
che per le strade vengono lasciati.
La puzza è tra le più forti,
e l'odore riesce a risvegliare persino i morti.
Per fortuna c'è la nettezza urbana;
senza il suo aiuto il quartiere sarebbe una
marmitta.

I ragazzi, oltre ad una perfetta pulizia,
vorrebbero che i rifiuti fossero portati via.
Un'altra cosa che interessa molto,
è la scuola dal pensiero ingegnoso e colto.
Le scuole rotte e disastrose
non vengono mai riparate.
Ci possono essere vetri rotti o scritte sui muri
le scuole attraversano tempi duri.
mancano le palestre e le attrezzature
ma nessuno si mette in marcia per protestare.
I problemi andrebbero affrontati
ma ci vorrebbe troppo tempo pempo per
essere trattati.

Una cosa sola bisognerebbe dire:
le persone hanno un desiderio da esaudire.
Vivere in un gran bel quartiere,
ma che almeno fosse il migliore.
Troppi problemi bisognerebbe affrontare
però nessuno vuole lottare.
Soltanto la gente più cara ed onesta
ha deciso agli altri di far girare la testa.
Vedremo alla fine come andrà a finire
se la quinta circoscrizione diventerà

la migliore.
Speriamo che questo prima o poi, si avveri
e che la gente sempre sper...

Attraverso l'uso di un linguaggio poetico
oscillante ora tra il tono duro della denuncia
e quello fine dell'ironia, tra quello
incisivo e aspro del sarcasmo e quello accorato
dell'invito a sperare, il poeta offre un
panorama completo della sofferita complessità
della vita di quartiere e invita a non accettare
ma a cambiare gli aspetti più disumani di essa.

Terzo premio ex-aequo
* (studente dell'Ist. Castaldi)

NEL QUARTIERE

di LAURA EMILIANI*

La tranquilla personalità del
soggetto, solo, in compagnia
di un giornale in un
verdeggianti cortile suscita
tenere sensazioni e nel
contempo manifesta dubbi e
presentimenti

Primo Premio

* studentessa della Martinelli



VECCHIO NUOVO E DEGRADO

di FABRIZIO DI MARCO*

Il contrasto tra il degrado e i
nuovi insediamenti urbani è
una realtà dei nostri tempi
che aumenta l'angoscia della
vita in quartiere

Secondo Premio

* Studente dell'Istituto Castaldi



L'IRIS GIALLO

di FABIANA FERRO*

Realtà naturali e insediamenti
urbani si possono coniugare e
armonizzare

Terzo Premio

* Studentessa scuola media
Arte sacra



Un ragazzo di borgata

di GIANLUCA MATTIOZZI*

Faceva molto caldo, le nuvole
si erano addensate e formavano
una cupola compatta che
aveva oscurato il sole. Incominciava
a piovere. Stava tornando
a casa, trascinandosi per una
gamba che lo faceva soffrire
spesso da quando se l'era rotta.

La pioggia cominciò a cadere
lentamente; esitando, poi, il
ciclo tuonò, un lampo gli illuminò
il viso bagnato dal sudore
più che dalla pioggia, e l'acqua
scese con violenza. La strada, in
leggera pendenza, era già venata
da rivoletti d'acqua che trascinavano
nella loro corsa foglie
e rami strappati dalla fitta
vegetazione che correva da entrambi
i suoi lati.

L'afa e la fitta pioggia che
cadeva senza sosta gli avevano
appiccicato la maglietta al grosso
addome, e i pantaloni, inzuppati,
gli opponevano una grossa
resistenza, e lo facevano avanzare
a fatica.

La sua meta non era lontana.
Vedeva ora le case apparire in
fondo alla strada, provò un senso
di conforto ed accelerò il passo.
Il rosso della cortina della
facciata di quei palazzi lo faceva
sentire bene: quella era la sua
casa, lì c'erano i suoi amici,
l'incubo era finito!

Poteva ormai sentire le grida
di altri bambini che giocavano
sotto la pioggia nel confortante

cortile di quei palazzi rossi,
protetti dalle alte mura che li
circondavano. «Sto arrivando»
pensava tra sé, ma inspiegabilmente
la strada gli scorreva
sotto i piedi, e più la sua andatura
aumentava, maggiore era
la velocità con cui scivolava sotto
i piedi: era salito su un assurdo
tappeto mobile che lo stava
allontanando da casa. In quel
momento aveva provato paura e
si era sentito maledettamente solo...

Si destò sobbalzando dal letto
e un suono rauco fu tutto
quello che riuscì a pronunciare.
Il terrore di quell'incubo era
stato assillante. Uscì all'aperto,
inalando a pieni polmoni l'aria
fresca del mattino. C'era silenzio,
ma i suoi amici palazzani
non lo avevano abbandonato
eppure anche ora, ormai adulto,
si sentiva solo e non era la
prima volta che gli accadeva.

Prima quel brutto sogno, poi
quella sensazione di solitudine.
Sentiva un nodo che gli opprimeva
il «respiro» del cervello e
pensava di impazzire, ma poi si
era detto di essere sempre lui il
capo! E la morsa si era allentata.
Non capiva perché, soltanto:
così era giusto.

Mentiva a se stesso, mentiva
ai suoi amici e ai suoi genitori,
ma inebriato dalle sue stesse
parole si sentiva in estasi.

Lo spettro del bambino cie-

cione e goffo che camminava
trascinandosi per una gamba,
mentre tentava di tornare a casa,
era svanito; era cambiato, si
sentiva bene, recitava la sua
parte tra i suoi nuovi amici e
questa volta loro non lo avrebbero
deriso e scacciato come
quelli della sua infanzia. La sua
voce era diventata aggressiva e
il suo atteggiamento incuteva
terrore: per loro, come per se
stesso, il capo era lui.

Ormai, come per un attore
che non si rende conto dove
finisca il personaggio che sta interpretando
e cominci la sua
vera personalità, scambiando le
battute del copione con quelle
della vita quotidiana, lui e il suo
personaggio erano la stessa
persona, e le parole, gli atteggiamenti,
i gesti, gli rimanevano
del tutto naturali. Non si
rendeva conto di quello che era
diventato e compiva azioni delle
quali inconsciamente non si
sentiva responsabile; essendo
lui il capo doveva dimostrarlo
in ogni occasione, era l'unico
modo per far sapere agli altri
che anche lui esisteva, sicché,
così era anche rispettato più di
molti altri.

La notte era tornato quel
brutto sogno, ma non lo aveva
più spaventato: ormai sapeva di
esistere e non era più solo.

Primo Premio
* (studente dell'Ist. Meucci)

ABITARE A presenta:

IL VESTITO DELL'ALBERO

Poesie, racconti, foto di periferia

• Il libro, di prossima edizione, contiene una ricca scelta degli elaborati prodotti in occasione del 1° Concorso Letterario e Fotografico "Aniene" dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Colli Aniene, Tiburtino III, Pietralata, Casal Bruciato, Ponte Mammolo, Rebibbia, Casal de' Pazzi, Settecammi.

• Il volume, in copie numerate, può essere prenotato, fino ad esaurimento della tiratura, inviando l'allegato tagliando a COFINE s.r.l. v. Angelo Poliziano 8 - 00185 Roma

• I lettori di ABITARE A avranno diritto ad un prezzo scontato di L. 16.000.

Il sottoscritto NOME COGNOME
VIA CAP prenota N..... Copie
del volume "Il vestito dell'albero"
al prezzo scontato di L. 16.000 a copia. Pagherà al recapito del libro in contrassegno.



COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2883401
QUINDIA - VIA PER S. ANGELO - TEL. 0774-302742
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (JURIS) - TEL. 2000101

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA



FORNITURE COMPLETE
DI PNEUMATICI
NUOVI E RICOSTRUITI
DI TUTTE LE MARCHE



VENDITA ANCHE RATEALE